



CITTÀ DI CIVITAVECCHIA



C O M U N A L E

TRAIANO

dal 1844

2012/13

SOVRINTENDENTE
FABRIZIO BARBARANELLI

SINDACO
PIETRO TIDEI

DIRETTORE ARTISTICO
PINO QUARTULLO



TEATRO COMUNALE TRAIANO

Corso Centocelle, 1 • 00053 Civitavecchia • tel. 0766.370011
www.teatrotraianocivitavecchia.it - info@teatrotraianocivitavecchia.it
orario botteghino: da martedì a sabato ore 10.00/13.00 16.00/19.00
festivi e lunedì riposo (apertura straordinaria nel caso ci sia spettacolo:
lunedì ore 10.00/13.00 16.00/19.00 - domenica o festivi 16.00/19.00)



REGIONE
LAZIO

Assessorato Cultura Spettacolo Sport



CITTÀ DI CIVITAVECCHIA

Provincia
di Roma
Assessorato alle
Politiche Culturali



FONDAZIONE CA.RI.CIV.
Il Presidente
Avv. Vincenzo Cacciaglia



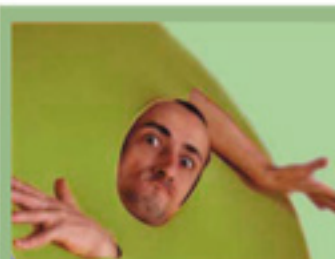
STAGIONE TEATRALE 2012/13



la grande stagione

11 spettacoli

A B C



traiano ridens

E

nuove creatività della comicità
10 spettacoli

a teatro con mamma e papà

D F

5 spettacoli



Collaborazione alla programmazione "Lo Studio Martini srl". E un ringraziamento speciale a Giovanni Vernassa.



compagnia portuale di
civitavecchia



TEATRO COMUNALE TRAIANO



Indice

- 4 - 7 Elenco spettacoli LA GRANDE STAGIONE
- 8 - 10 Elenco spettacoli TRAIANO RIDENS
- 12 - 13 Elenco spettacoli A TEATRO CON MAMMA E PAPÀ
- 14 Fuori abbonamento A TEATRO CON MAMMA E PAPÀ
- 16 - 17 Costo abbonamenti e biglietti
- 18 - 19 Informazioni utili
- 20 - 21 Elenco EVENTI SPECIALI Fondazione Ca.Ri.Civ.
- 22 Note del Sindaco Pietro Tidei
- 23 Note della Delegata Annalisa Tomassini
- 24 Note del Sovrintendente Fabrizio Barbaranelli
- 25 Note del Direttore Artistico Pino Quartullo
- 26 - 47 Presentazione spettacoli de LA GRANDE STAGIONE
- 48 - 57 Presentazione spettacoli de TRAIANO RIDENS
- 58 - 67 Presentazione spettacoli de MAMMA E PAPÀ
- 70 Note del presidente Vincenzo Cacciaglia
- 71 - 75 Presentazione EVENTI SPECIALI Fondazione Ca.Ri.Civ.
- 76 - 81 Gli amici del Teatro Traiano (Sponsor)
- 82 - 83 Calendario degli spettacoli

STAGIONE TEATRALE 2012/2013

tutti gli spettacoli



KATAKLÒ

la grande

1

turno C - venerdì 12 ottobre ore 21.00

turno A - sabato 13 ottobre ore 21.00

turno B - domenica 14 ottobre ore 17.00

massimo ranieri

VIVIANI VARIETÀ

poesie, parole e musiche del Teatro di Raffaele Viviani
regia **MAURIZIO SCAPARRO**



2

turno C - venerdì 16 novembre ore 21.00

turno A - sabato 17 novembre ore 21.00

turno B - domenica 18 novembre ore 17.00

laura morante

THE COUNTRY di Martin Crimp

con **GIGIO ALBERTI**

regia **ROBERTO ANDÒ**



stagione

11 spettacoli
turni A - B - C



3
turno C - venerdì 30 novembre ore 21.00
turno A - sabato 1 dicembre ore 21.00
turno B - domenica 2 dicembre ore 17.00

ale & franz

ARIA PRECARIA

di e con ALESSANDRO BESENTINI E FRANCESCO VILLA

regia LEO MUSCATO

4
turno C - venerdì 14 dicembre ore 21.00
turno A - sabato 15 dicembre ore 21.00
turno B - domenica 16 dicembre ore 17.00

carlo giuffrè

QUESTI FANTASMI!

di Eduardo De Filippo
regia CARLO GIUFFRÈ



5
turno C - venerdì 11 gennaio ore 21.00
turno A - sabato 12 gennaio ore 21.00
turno B - domenica 13 gennaio ore 17.00

ute lemper

LAST TANGO IN BERLIN

pianoforte VANA GIERIG bandoneon TITO CASTRO
contrabbasso STEVE MILLHOUSE

la grande



6

turno A - sabato 26 gennaio ore 21.00

turno B- domenica 27 gennaio ore 17.00

turno C - domenica 27 gennaio ore 21.00

full monty

con PAOLO CALABRESI, SERGIO MUNIZ,

PAOLO RUFFINI, PIETRO SERMONTI

e con GIANNI FANTONI, JACOPO SARNO

regia MASSIMO ROMEO PIPARO



7

turno C - venerdì 8 febbraio ore 21.00

turno A - sabato 9 febbraio ore 21.00

turno B- domenica 10 febbraio ore 17.00

mariamelia monti gianfelice imparato

TANTE BELLE COSE di EDOARDO ERBA

regia ALESSANDRO D'ALATRI



8

turno C - venerdì 15 febbraio ore 21.00

turno A - sabato 16 febbraio ore 21.00

turno B- domenica 17 febbraio ore 17.00

UN ISPETTORE IN CASA BIRLING

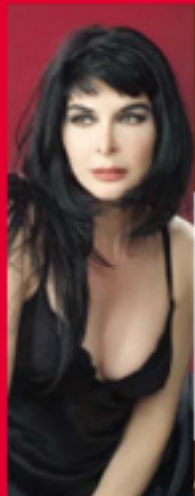
di JOHN BOYNTON PRIESTLEY - regia GIANCARLO SEPE

paolo ferrari
andrea giordana



stagione

11 spettacoli
turni A - B - C



9

turno C - venerdì 1 marzo ore 21.00

turno A - sabato 2 marzo ore 21.00

turno B - domenica 3 marzo ore 17.00

mariangela d'abbraccio **pino quartullo** **chiara noschese**

AFFARI DI CUORE di C. FREEDMAN regia CHIARA NOSCHESE



10

turno C - venerdì 5 aprile ore 21.00

turno A - sabato 6 aprile ore 21.00

turno B - domenica 7 aprile ore 17.00

zuzzurro e gaspare

TUTTO SHAKESPEARE IN 90 MINUTI

di ADAM LONG con MAURIZIO LOMBARDI

regia ALESSANDRO BENVENUTI e PAOLO VALERIO



11

turno A - lunedì 29 aprile ore 21.00

turno B - martedì 30 aprile ore 17,00

turno C - martedì 30 aprile ore 21,00

mummenschanz **40 anni**

traiano ridens

1

turno E

martedì 6 novembre ore 21.00

teresa mannino

TERRYBILMENTE DIVAGANTE



2

turno E

domenica 25 novembre ore 18.00

maurizio micheli

ANCHE NELLE MIGLIORI FAMIGLIE

di MAURIZIO MICHELI



3

turno E

sabato 8 dicembre ore 18,00

oh dio mio!

di ANAT GOV

viviana toniolo & vittorio viviani

regia NICOLA PISTOIA



(le nuove creatività della comicità)

4
turno E
martedì 8 gennaio ore 21,00

lillo&greg

LA BAITA DEGLI SPETTRI
di CLAUDIO "GREG" GREGORI



5
turno E
mercoledì 16 gennaio ore 21,00

456

scritto e diretto da MATTIA TORRE
massimo de lorenzo
carlo de ruggieri
cristina pellegrino

6
turno E
sabato 2 febbraio ore 21,00

francesca reggiani

**TUTTO QUELLO CHE LE DONNE
(NON) DICONO**

scritto da VALTER LUPO,
FRANCESCA REGGIANI e GIANLUCA GIUGLIARELLI
regia VALTER LUPO



traiano ridens

(le nuove creatività della comicità)

10 spettacoli

turno F



7

turno E

martedì 26 febbraio ore 21,00

gabriele pignotta **fabio avaro**

**SCUSA SONO IN RIUNIONE TI POSSO
RICHIAMARE?** scritto e diretto da **GABRIELE PIGNOTTA**

8

turno E

sabato 9 marzo ore 21,00

dario vergassola

in **SPARLA CON ME**



9

turno E

sabato 23 marzo ore 21,00

marzo marzocca

in **CIAO SIGNÒ**



10

turno E

venerdì 19 aprile ore 21.00

antonio rezza

PITECUS

di **FLAVIA MASTRELLA, ANTONIO REZZA**



a teatro con mamma e papà



a teatro con

1

turno D venerdì 28 dicembre ore 18.00

turno F sabato 29 dicembre ore 18.00

biancaneve musical

con MARTHA ROSSI e SIMONE SIBILLANO
regia ENRICO BOTTA



2

turno D sabato 5 gennaio ore 18.00

turno F domenica 6 gennaio ore 18.00

cirko vertigo

soggetto di PAOLO STRATTA
regia LUISELLA TAMIETTO



3

turno D sabato 19 gennaio ore 18.00

turno F domenica 20 gennaio ore 18.00

“b” the underwater bubble show

ideato da ENRICO E DACE PEZZOLI
con ARTISTI DEL CIRCO LETTONE, DIMITRI BUBIN,
MARCO ZOPPI, ACROBATI E BALLERINI



turno D + turno E

5 spettacoli

mamma e papà

4

turno D sabato 23 febbraio ore 18.00

turno F domenica 24 febbraio ore 18.00

kataklò

PUZZLE

ideazione e direzione artistica

GIULIA STACCIOLI



5

turno D sabato 16 marzo ore 18.00

turno F domenica 17 marzo ore 18.00

teatro nero di praga

DREAMS

ideato e diretto da JIŘÍ SRNEC



fuori abbonamento il principe mezzanotte



**TEATROPERSONA con Valentina Salerno,
Massimiliano Donato, Andrea Castellano**

mercoledì 31 ottobre ore 16.00 - 18.30 - 21.00
giovedì 1 novembre ore 16.00 - 18.30 - 21.00

Buonasera! Siete pronti ad ascoltare la storia del principe Mezzanotte? Dovrete essere molto coraggiosi perché è una storia misteriosa, e divertente e buffa, ma anche un po' paurosa. C'è una volta un principe, dico c'è perché mica è morto poveretto, insomma c'è una volta un principe di nome Mezzanotte, nato a mezzanotte e perduto innamorado del buio e delle stelle. Perché senza il buio le stelle non si vedono, giusto? tutti pensano che la notte protegga e nasconda fantasmi, lupi e streghe e che la luce del giorno, invece, renda il mondo splendido e sereno. Eppure è proprio di notte che prendono vita i sogni. Ma anche i sogni più belli posso trasformarsi in incubi, proprio come accadde al nostro povero principe, costretto a nascondersi in questo magico comò per sfuggire alla maledizione della terribile strega Valeriana. La strega infatti si era talmente innamorata del nostro pallido principe che quando lui la respinse gli lanciò la maledizione: il giorno in cui principe si fosse innamorato si sarebbe trasformato in un essere mostruoso. Paura eh? Da allora Mezzanotte, rimpicciolito con tutto il suo castello e i suoi servitori vive triste e solitario, in attesa che qualcuno sciolga la maledizione. Ma che succede? Qualcuno è entrato nel castello? C'è un gran trambusto, inseguimenti, porte che sbattono, luci che vanno e vengono,

a quanto pare la storia sta per avere inizio. Non ci resta che entrare se vogliamo sapere come andrà a finire, sì, proprio attraverso un comò, ve l'ho detto che è magico, non temete, il principe è molto ospitale, un vero gentiluomo, entrate, entrate, su, sembra che non siate mai entrati in un comò... Il Principe Mezzanotte è vittima di una maledizione: quando incontrerà il vero amore sarà destinato a trasformarsi in un essere mostruoso. Per sottrarsi a tale destino decide di non innamorarsi mai, si rinchiude in un maniero fumoso e vive da solo, triste e malinconico. Un carosello di personaggi buffi e grotteschi ci porteranno nel mondo di questa fiaba delicata e romantica raccontata con uno stile insolitamente noir, misterioso e poetico.



a teatro con mamma e papà

HALLOWEEN

**Testo, regia, scenografia
Alessandro Serra**



SPETTACOLO FINALISTA PREMIO SCENARIO INFANZIA 2008

**PREMIATO COME MIGLIOR SPETTACOLO DALL'OSSERVATORIO CRITICO
DEGLI STUDENTI**

con il contributo
dell'amministrazione comunale

Biglietto adulti 15,00 euro
Biglietto under 14 10,00 euro



fuori abbonamento a teatro con sogno di una mamma e papà notte di mezza estate

TEATROPERSONA KIDS

martedì 5 febbraio ore 10.00 (matinée scuole)
mercoledì 6 febbraio ore 21.00

CARNEVALE



Il Sogno di una notte di mezza estate è sicuramente una delle commedie più poetiche e romantiche di William Shakespeare. In un universo fiabesco popolato da elfi, fate e spiritelli dispettosi si alternano le storie d'amore di uomini e dei. Il paese delle fate è in subbuglio da quando il re e la regina litigano fra loro creando scompiglio anche nel mondo degli umani. Nel mondo degli uomini invece, una splendida fanciulla viene condannata a morte se non sposterà l'uomo che suo padre ha scelto per lei e che lei rifiuta, perché già innamorata di un bel giovane... che cosa succederà? Questa meravigliosa storia viene raccontata dalla giovane Compagnia Teatropersona Kids, ensemble di ragazzi di età compresa tra gli 8 e i 15 anni che ormai da diversi anni seguono la scuola pomeridiana condotta da Valentina Salerno, attrice e pedagoga della Compagnia Teatropersona. E' uno spettacolo per ragazzi messo in scena da altri ragazzi, con un impegno e una "professionalità" fuori dal comune. Per la prima volta il loro debutto a Civitavecchia. "I ragazzi della "piccola" Compagnia Teatropersona, non hanno nulla da invidiare a molte compagnie che circuitano nei teatri stabili italiani" Fernando Marchiori (Venezia).



Per spettacolo serale
Biglietto adulti 15,00 euro
Biglietto under 14 10,00 euro

COSTO ABBONAMENTI E BIGLIETTI

la grande stagione

11 spettacoli

costo di un singolo biglietto per spettacolo

POSTO	INTERO	RIDOTTO UNDER 25 - OVER 65
POLTRONISSIMA	€ 27,00	€ 25,00
POLTRONA	€ 25,00	€ 23,00
GALLERIA	€ 22,00	€ 20,00
BALCONATA	€ 18,00	€ 16,00

costo di un abbonamento per la grande stagione

A Sabato Sera	B Domenica Pomeriggio (Salvo eccezioni)	C Giorno Mobile	poltronissima	poltrona	galleria
			€ 275,00 (anziché di € 297,00)	€ 253,00 (anziché di € 275,00)	€ 220,00 (anziché di € 242,00)

traiano ridens le nuove creatività della comicità

10 spettacoli

costo di un singolo biglietto per spettacolo

POSTO	INTERO	RIDOTTO UNDER 25 - OVER 65
POLTRONISSIMA	€ 27,00	€ 26,00
POLTRONA	€ 25,00	€ 24,00
GALLERIA	€ 22,00	€ 21,00
BALCONATA	€ 18,00	€ 17,00

costo di un abbonamento per traiano ridens - le nuove creatività della comicità

E Turno Unico	poltronissima	poltrona	galleria
	€ 250,00 (anziché di € 270,00)	€ 230,00 (anziché di € 250,00)	€ 200,00 (anziché di € 220,00)

STAGIONE TEATRALE 2012/2013

a teatro con mamma e papà

5 spettacoli

costo di un singolo biglietto per spettacolo

POSTO	INTERO	RIDOTTO UNDER 25 - OVER 65	BAMBINI UNDER 14
POLTRONISSIMA	€ 27,00	€ 25,00	€ 14,00
POLTRONA	€ 25,00	€ 23,00	€ 11,00
GALLERIA	€ 22,00	€ 20,00	€ 8,00
BALCONATA	€ 18,00	€ 16,00	€ 5,00

costo di un abbonamento per a teatro con mamma e papà (adulti)

<div><div>D</div><div>Prefestivo Pomeridiano</div></div>	<div><div>F</div><div>Festivo Pomeridiano</div></div>	costo di un abbonamento per a teatro con mamma e papà (adulti)		
		poltronissima	poltrona	galleria
		€ 99,00 (anzichè di € 135,00)	€ 89,00 (anzichè di € 125,00)	€ 75,00 (anzichè di € 110,00)
		costo di un abbonamento per a teatro con mamma e papà (bambini under 14)		
		poltronissima	poltrona	galleria
		€ 50,00 (anzichè di € 70,00)	€ 37,00 (anzichè di € 55,00)	€ 20,00 (anzichè di € 40,00)

Ai grandi appassionati di Teatro offriamo anche la possibilità dell'ABBONAMENTO COMPLETO, ancora più conveniente: un abbonamento a 26 spettacoli, di cui 11 de La Grande Stagione, 10 di Traiano Ridens (Nuove Creatività della Comicità), 5 del cartellone A teatro con mamma e papà, con ulteriore eccezionale sconto.

Abbonamento completo 26 spettacoli	poltronissima	poltrona	galleria
	€ 559,00 (anzichè di € 702,00)	€ 509,00 (anzichè di € 650,00)	€ 439,00 (anzichè di € 572,00)

TEATRO COMUNALE TRAIANO

Informazioni utili

ABBONARSI CONVIENE: si spende molto meno, si hanno i posti migliori, si eliminano file e si gode di numerosi privilegi! **PER CHI SI ABBONA A PIU' DI UN CARTELLONE ECCEZIONALI SCONTI!**

I cartelloni di questa stagione:

- **LA GRANDE STAGIONE**

con 11 spettacoli in tre turni di abbonamento

- Turno A: sabato sera (salvo eccezioni)
- Turno B: domenica pomeriggio (salvo eccezioni)
- Turno C: giorno mobile: venerdì sera o domenica sera (salvo eccezioni)

- **TRAIANO RIDENS le nuove creatività della comicità**

con 10 spettacoli in un unico turno di abbonamento

- Turno E: giorno mobile

- **A TEATRO CON MAMMA E PAPA'**

con 5 spettacoli in due turni di abbonamento

- Turno D: sempre prefestivo pomeridiano
- Turno F: sempre festivo pomeridiano

- **EVENTI FONDAZIONE CA.RI.CIV.**

con 5 spettacoli ad ingresso gratuito

Ogni abbonamento non è nominale ed è cedibile!

L'abbonato avrà priorità di scelta di posto per lo sbigliettamento di tutti gli spettacoli non inclusi nei cartelloni a cui è abbonato.

Si avvisa il gentile pubblico che potrebbero verificarsi variazioni di date o spettacoli, non riconducibili a responsabilità diretta del teatro comunale Traiano.

Chi era già abbonato nella stagione 2011-12, potrà rinnovare i propri posti dei cartelloni de: **LA GRANDE STAGIONE** (turni A, B, C), **TRAIANO RIDENS** (le nuove creatività della comicità) (turno E) e **A TEATRO CON MAMMA E PAPA'** (turni D e F), dalle ore 10.00 di venerdì 7 Settembre 2011 fino alle 18.00 di sabato 22 Settembre 2012.

Lunedì 24 Settembre e martedì 25 Settembre, chi era già abbonato nella stagione 2011-12, potrà cambiare turno e/o tentare di migliorare i propri posti, purché non abbia già rinnovato l'abbonamento.

Dalle ore 10.00 di mercoledì 26 Settembre verranno messi in vendita i **NUOVI ABBONAMENTI** per i tre cartelloni: **LA GRANDE STAGIONE** (entro le 18.00 di lunedì 8 Ottobre), **TRAIANO RIDENS** le nuove creatività della comicità (Entro le 18.00 di Sabato 20 OTTOBRE) , **A TEATRO CON MAMMA E PAPA'** (entro le 18.00 di venerdì 7 Dicembre);



STAGIONE TEATRALE 2012/2013

Lo sbigliamentamento per il primo spettacolo del cartellone LA GRANDE STAGIONE: (*Viviani Varietà* con Massimo Ranieri, che andrà in scena il venerdì 12 Ottobre - turno C) inizierà dalle ore 10.00 di martedì 9 Ottobre per gli abbonati ai turni D, E, F e dalle ore 10.00 di mercoledì 10 Ottobre per il pubblico non abbonato.

Lo sbigliamentamento per il primo spettacolo del cartellone TRAIANO RIDENS - le nuove creatività della comicità (*Terrybilmente Divagante* con Teresa Mannino, che andrà in scena il martedì 6 novembre - turno E) inizierà dalle ore 10.00 di martedì 23 Ottobre per gli abbonati ai turni A, B, C, D, F e dalle ore 10.00 di mercoledì 24 Ottobre per il pubblico non abbonato.

Lo sbigliamentamento per il primo spettacolo del cartellone A TEATRO CON MAMMA E PAPÀ (*Biancaneve Il Musical*, che andrà in scena il venerdì 28 Dicembre - turno D) inizierà dalle ore 10.00 di martedì 11 Dicembre per gli abbonati ai turni A, B, C, E, e dalle ore 10.00 di mercoledì 12 Dicembre per il pubblico non abbonato.

Gli ex abbonati al cartellone danza avranno la possibilità di mantenere il proprio posto nel nuovo turno D del cartellone A TEATRO CON MAMMA E PAPÀ.

Anche quest'anno a tutti gli abbonati verrà offerta gratuitamente l'opportunità di effettuare visite guidate "alla scoperta dei tesori del territorio" con storici dell'arte e archeologi qualificati, organizzate dall'associazione CULTURA IN GIOCO per informazioni: www.culturaingioco.com, mail a info@culturaingioco.com o contattare tel. +39 3334353369 o +339 3442667.

Inoltre tutti gli abbonati ai cartelloni del Teatro Comunale Traiano avranno diritto ad una riduzione del prezzo del biglietto presso la Multisala Cinema Royal di Civitavecchia (presentando la tessera di abbonamento).





Fondazione Ca.Ri.Civ.
5 eventi
a ingresso gratuito

eventi



1

mercoledì 12 dicembre ore 21.00

CONCERTO MUSICA ETNICA

Festival di Musica Etnica di Civitavecchia
Il Cantiere della Musica di Mario Camilletti e Diego Spano

2

sabato 22 dicembre ore 21.00

CONCERTO DI NATALE

DAL NUOVO MONDO LA BUONA NOVELLA
Coro della Filarmonica di Civitavecchia
Corale "Giacomo Puccini" di Grosseto
Maestro del coro Francesco Iannitti Piromallo
Orchestra Sinfonica di Civitavecchia
direttore Piero Caraba



3

domenica 1 gennaio ore 17.30

CONCERTO DI CAPODANNO

speciali

Fondazione Ca.Ri.Civ.
5 eventi
a ingresso gratuito



4

mercoledì 27 marzo ore 21.00

GALÀ MOZART

Coro della Filarmonica di Civitavecchia
Corale "Giacomo Puccini" di Grosseto
Maestro del coro Francesco Iannitti Piromallo
Orchestra Sinfonica di Civitavecchia
direttore Piero Caraba



5

venerdì 12 aprile ore 21.00

domenica 14 aprile ore 17.30

PAGLIACCI

opera lirica di R. Leoncavallo



TEATRO COMUNALE TRAIANO

Note del sindaco PIETRO TIDEI



Personalmente ogni volta che entro al Traiano sono felice. Mi capita dalla sua riapertura il 29 maggio del '99, durante il mio primo mandato da sindaco a chiusura di un silenzio durato 21 anni e di un interminabile cantiere. Ricordo ancora il deserto di una città "senza sipario". Adesso nuova stagione, nuova magia. Con "tre cartelloni", affinché nessuno resti estraneo alla programmazione teatrale. Traiano che guarda in molte direzioni, dunque, perché il teatro nasce come nobilissima arte popolare: un cartellone centrale di grandi firme, un cartellone per le famiglie, ed uno dedicato alla comicità. Se l'importanza di una stagione di prestigio si descrive da sola una menzione speciale vorrei farla per il ciclo che sarà dedicato alla comicità. Il comico non è semplice intrattenimento, nasce come critica allo stato delle cose. E' la capacità di percepire l'assurdo, di smascherare le ingiustizie e le brutture della vita, serve a chi guarda per lenirsi dalle offese della contemporaneità. Ed in tempo di crisi totale e globale ce n'è un bisogno inalienabile. "Una risata vi seppellirà" si intonava nel Maggio francese, per irridere e criticare, perché la penna ferisce più della spada, e la risata è ancor più affilata. Nel

suo "Saggio sul significato del comico" il Henri Bergson lanciava una verità: "Nella causa del comico ci deve pur essere qualcosa che attenta leggermente (ma che attenta specificatamente) alla vita sociale, poiché la società vi risponde con un gesto che ha tutta l'aria di una reazione difensiva, con un gesto che fa lievemente paura". La Risata dunque. E' il modo con cui la società si difende dalle sue difficoltà, dalle sue crisi, dalle sue disarmonie. Ridiamo intelligentemente, ridiamo insieme. Facciamolo al Traiano ed è questo è il mio invito. Buon divertimento. Pietro Tidei



il Pirgo al tramonto

STAGIONE TEATRALE 2012/2013

Note della delegata alla cultura, la consigliera ANNALISA TOMASSINI

Nel suo "Manifesto per un nuovo teatro" Pasolini in un passaggio si interroga brutalmente sul significato della straordinaria magia data dal palco e dal pubblico: "Che cos'è il teatro? IL TEATRO È IL TEATRO. Il teatro è dunque oggi inteso come "qualcosa" o meglio "qualcos'altro" che si può spiegare solo con se stesso, e che può essere intuito solo carismaticamente." Pasolini lamentava l'esistenza di un teatro che aveva rinunciato ad indagare la società. Oggi mi pare che molte volte sia la società oggi che purtroppo rinuncia ad indagare il teatro, che con l'avvento dei nuovi media e delle nuove interfacce ha sofferto la sua "aura mistica", la sua incomprimibilità, i suoi tempi. Quello che però per un mondo vorace e che spesso appiattisce tutto ciò che incontra le peculiarità del teatro sono tesori, ancore di salvezza. "Andate a teatro" è dunque più di un semplice invito, lo ritengo un consiglio prezioso: riscoprite la magia della simultaneità dell'arte (in un'epoca di digitalizzazione esasperata), la bellezza dei dialoghi, la poesia insita nella recitazione, come antidoto alle brutture che spesso ci assediano. Il cartellone, anzi, i cartelloni, del Teatro comunale Traiano di quest'anno sono un invito per tutti, per gli amanti, gli intenditori, le famiglie, i giovani, per chi dal teatro si aspetta qualcosa di straordinario e per chi non ci è mai entrato, rappresentano un percorso di qualità, per scoprire il Teatro, per ritrovarlo, per apprezzarlo ancora di più. Il Teatro della vostra città può essere un compagno di viaggio inestimabile, ed un'esperienza bellissima, tutto è pronto per una stagione brillante, per alzare il sipario aspettiamo solo voi.

Annalisa Tomassini



Facciata ottocentesca originale del Teatro Traiano di Civitavecchia



Platea del Teatro Traiano di Civitavecchia

TEATRO COMUNALE TRAIANO

Note del sovrintendente FABRIZIO BARBARANELLI



Nel 1999 quando il teatro fu riaperto, Tidei era sindaco ed io svolgevo la funzione di Sovrintendente. Fu chiamato alla direzione artistica Quartullo ed insieme lavorammo per i quattro eventi che, dopo un'attesa durata ventuno anni, inaugurarono questa importante struttura. Poi le vicende della politica fecero la loro parte e ci furono separazioni, rimozioni e avvicendamenti, come spesso accade. A distanza di tredici anni sembra tornati ad allora, stesso "cast", si potrebbe dire. Allora la scommessa fu vinta. Il teatro aprì con successo e proseguì la sua attività crescendo ogni anno di più. Una crescita costante. Cartelloni di grande livello, pubblico sempre più numeroso. Credo si possa dire che abbia conquistato la città. Ora il Sindaco che si è presentato per far "tornare il futuro" ripropone la scommessa di allora. E non si possono certo deludere le attese. Abbiamo quindi iniziato a lavorare, sfidando l'afa di questa estate torrida, per preparare al meglio la nuova stagione. Una stagione di livello che ripropone il Teatro come grande luogo di aggregazione e di cultura. C'è grande fermento nella città: iniziative serie ed interessanti, gruppi essenzialmente giovanili che si cimentano nelle più varie discipline, testimoniando una vitalità che smentisce tante rappresentazioni di Civitavecchia come città grigia, assente dal panorama nazionale, provinciale e pigra. Semmai c'è bisogno di un raccordo, di un progetto che metta in relazione le varie strutture e le tante progettualità, per superare quella logica delle "cittadelle" separate l'una dall'altra, incomunicabili tra di loro, che è il vero male della cultura cittadina. Il Teatro deve fare la sua parte. Una parte decisiva quando si consideri la sua rilevanza strategica. Ma le condizioni ci sono perché nel teatro e con il teatro si muovono centinaia e centinaia di abbonati e di frequentatori che seguono con interesse e passione la sua attività e che vigilano e controllano sul suo andamento. E' una base importante che dovrà riflettersi anche sugli altri versanti dell'attività cittadina. In un mondo in cui tutto passa velocemente e nuovi strumenti di comunicazione si affacciano prepotenti persino cancellando radicati mezzi di diffusione culturale, il Teatro resiste. Resiste agli assalti dei nuovi media che incidono così pesantemente sulla comunicazione sociale, regge all'urto di una società che consuma in fretta, che mette in forse il destino dei libri e dei mezzi di comunicazione "tradizionali". Il Teatro tiene e regge anche all'urto della crisi economica sottolineando come nei momenti più difficili si abbia bisogno di partecipare a momenti corali. E come ci sia anche l'esigenza di vedere la rappresentazione della vita nei suoi vari aspetti, comici, seri, burleschi, immaginati, sognati. Evasione, ma anche impegno, riflessione, studio, cultura. Di qui l'importanza dell'attenzione da rivolgere ai giovani e ai giovanissimi. Perché educare al teatro significa educare alla vita e alla socialità, significa aiutare la crescita, contribuire a migliorare la vita. La stagione che proponiamo è densa di eventi significativi e costituisce un impegno grande per tutti. Se possiamo presentarla, in questa fase difficile per il paese e per la città, lo dobbiamo a molti fattori convergenti. L'Amministrazione comunale innanzitutto, che realizza un grande sforzo finanziario e un impegno notevole per tenere in piedi questa struttura. Il pubblico e gli abbonati in particolare, senza i quali nulla avrebbe senso. I sostenitori - istituzioni, imprese e private - che con il loro contributo aiutano sensibilmente l'attività. I collaboratori - amministrativi e tecnici - che manifestano una disponibilità senza la quale sarebbe difficile mantenere attiva una struttura che ha tante peculiarità e diversità. Il Teatro è sempre e comunque un fatto corale. Non solo nelle rappresentazioni, ma anche nella formazione delle sue proposte. E la presentazione della stagione è il momento in cui tutte queste energie si raccolgono e prendono consapevolezza che si prepara anche quest'anno una nuova avventura dalla quale dipende in gran parte la vita culturale cittadina. Fabrizio Barbaranelli

STAGIONE TEATRALE 2012/2013

THEATRE FOR LIFE di PINO QUARTULLO direttore artistico del Teatro Comunale Traiano

Ebbene sì, ancora insieme per un'altra stagione. Con la gioia e l'entusiasmo di sempre. E grazie di cuore a tutti quelli che nel tempo ed oggi mi hanno voluto. Per alleggerire, esorcizzare, approfondire i tempi duri che viviamo, durante la prossima stagione del teatro Traiano molti attori, autori e registi si impegneranno seriamente nell'arte di far ridere. "Una risata vi seppellirà" recitava un motto del '68, poi ripreso tante volte nella storia... noi speriamo, con le nostre risate, di farvi "rinascere" e di aiutarvi a trovare nuove energie per affrontare la vita. Fa parte delle nostre origini (da Ariosto, attore, "apparatore" e autore della prima commedia in lingua italiana nel 1509: *La Cassaria*), appartiene al Dna del nostro teatro italico che gli attori scrivano e divertano: da Plauto a Ruzante, dai Commedianti Dell'Arte a Dario Fo, da Eduardo De Filippo a Giorgio Gaber, ma ancora Proietti, Gassman, Salemme, Vittorio De Sica; con la Commedia all'italiana siamo riusciti a raccontarci e farci conoscere al mondo, ed ancora oggi, il nostro cinema contemporaneo vede sempre più attori cimentarsi con la scrittura (Verdone, Moretti, Benigni, Troisi, Albanese, Rubini, Benvenuti, Nuti, Pieraccioni, Zalone, ecc..). Al Traiano, quest'anno vedrete molti spettacoli scritti da commedianti. La situazione contemporanea vista dal teatro. L'intelligenza, l'ironia, il paradosso, il grottesco, il nostro passato presente e futuro raccontati da Ale e Franz, dalla fantasia inesauribile dei Mummenshanz, da Carlo Giuffrè con De Filippo, dagli "operai spogliarellisti per necessità" di *Full Monty* Sermonti-Ruffini-Calabresi-Muniz, da Gianfelice Imparato alle prese con Maria Amelia Monti accumulatrice di roba in casa, da Massimo Ranieri grande virtuoso nel Varietà di Raffaele Viviani, dalla irresistibile Ute Lemper col suo fantastico viaggio-spettacolo in Europa, dalla D'Abbraccio, me e la Noschese traditori e traditi, da Zuzzurro e Gaspare che concentreranno *tutto Shakespeare in 90 minuti* (anche lui attore-autore), dai clown del Cirko Vertigo, dagli artisti delle bolle del Bubble Show, dai Katakò col loro *Puzzle*, dai personaggi del *Principe Mezzanotte* per Halloween, dai pupazzi-attori del magico teatro Nero di Praga, dagli attori-kids del *Sogno di una notte di Mezza Estate* per il Carnevale... e ancora da Teresa Mannino, da Maurizio Micheli, da Viviana Toniolo e Vittorio Viviani che metteranno Dio in cura, da Francesca Reggiani rivelatrice di segreti al femminile, dagli esilaranti interpreti di *456* (direttamente da Boris), da Greg e Lillo in versione Horror Pulp, dalla ditta Pignotta e Avaro commedianti-rivelazione di questi ultimi anni, da Dario Vergassola reduce da scoppiettanti salotti con Serena Dandini che "sparlerà con noi", da Marco Marzocca con i suoi esilaranti personaggi e da Antonio Rezza-*Pitecus* il più imprevedibile degli imprevedibili. A tutto questo si aggiungeranno il bellissimo giallo teatrale firmato da Giancarlo Sepe, interpretato da Paolo Ferrari e Andrea Giordana, e la splendida Laura Morante che torna al teatro con un nuovo interessantissimo testo inglese.

Venire al Teatro Traiano, sarà anche quest'anno il miglior modo per superare il gelido inverno 2013. Theatre for life. Pino Quartullo



la grande stagione

turno C - venerdì 12 ottobre ore 21.00

turno A - sabato 13 ottobre ore 21.00

turno B - domenica 14 ottobre ore 17.00

COMPAGNIA GLI IPOCRITI
presenta

MASSIMO RANIERI
in

VIVIANI VARIETÀ

Poesie, parole e musiche
del Teatro di Raffaele Viviani,
in prova sul piroscalo Duilio in viaggio
da Napoli a Buenos Aires nel 1929

di RAFFAELE VIVIANI

regia

MAURIZIO SCAPARRO

a cura di

GIULIANO LONGONE VIVIANI

elaborazione musicale

PASQUALE SCIALÒ

con

ROBERTO BANI

ESTER BOTTA

ANGELA DE MATTEO

ERNESTO LAMA

IVANO SCHIAVI

MARIO ZINNO

l'orchestra

MASSIMILIANO ROSATI

chitarra

FLAVIO MAZZOCCHI

pianoforte

MARIO GUARINI

contrabbasso

DONATO SENSINI

fiati

MARIO ZINNO

batteria

Massimo Ranieri



NOTE DI REGIA

È passato oltre un secolo dalla nascita del Varietà come genere e, nella più assoluta imprevedibilità, quasi all'insaputa sua e nostra, è diventato nel volgere degli anni, passando anche accanto alle grandi Avanguardie del Novecento europeo (Futurismo compreso), un fenomeno culturale autonomo per originalità di idee, stimolanti confronti e provocazioni, commistioni di linguaggi (segnatamente di prosa e musica) che hanno talvolta

cambiato la fisionomia del teatro in Europa. Massimo Ranieri ed io abbiamo lavorato ad uno spettacolo che potesse avere come grande testimone di questo mondo così ricco Raffaele Viviani e il suo teatro, le sue parole e il suo canto scenico, privilegiando così quella parte che nasceva o si sviluppava in quel vitalissimo giacimento culturale e musicale che, per il Varietà, erano la Napoli dei quartieri e quella parallela, urbana, aperta alla influenza e alle commistioni con il Varietà europeo (e soprattutto con la Francia). Come osservava Vasco Pratolini «Viviani non sta alla finestra, ma sulla strada da dove nasce... e il popolo napoletano da pretesto diventa soggetto di poesia e, rappresentandosi, si rivela a se stesso, grida le proprie ragioni, si giudica e si conforta». C'era in quegli anni (come c'è oggi) un forte desiderio di cambiamento, di mettere in discussione con ironia, con lo scherzo, con la sorpresa, con il distacco anche malinconico, talvolta con la satira, lo stesso fare teatro. In questo Viviani Varietà, presentato al Maggio Musicale Fiorentino, abbiamo pensato al viaggio che nel 1929 Viviani e la sua compagnia avevano fatto sul piroscalo Duilio da Napoli a Buenos Aires per una lunga tournée nel Sud America e abbiamo voluto immaginare le prove dello spettacolo realmente destinato agli emigranti italiani che con loro attraversavano l'oceano per un avvenire incerto da costruire, confortati in questo anche da inedite testimonianze scritte, proprio durante quel viaggio, dallo stesso Viviani. Così, durante le prove, ci è parso qualche volta di rivedere la grande forza e il disperato ottimismo di chi come Viviani in quegli anni non si arrendeva alla crisi economica, né allo schermo che calava sulle teste dei «comici» troncando lo spettacolo dal vivo. Per questo mi auguro che il nostro Viviani Varietà, accanto al «divertimento», possa emblematicamente riallacciarsi agli interrogativi che oggi una parte del teatro si va ponendo sul rapporto con le tecnologie più avanzate e con gli altri mezzi di comunicazione artistici e tecnici, ma anche all'urgente necessità per tutti noi di «non stare alla finestra, ma sulla strada», per il futuro del nostro mestiere. Maurizio Scaparro



viviani varietà

prove e prima nazionale
a Civitavecchia



la grande stagione 11 spettacoli

la grande stagione

turno C - venerdì 16 novembre ore 21.00

turno A - sabato 17 novembre ore 21.00

turno B - domenica 18 novembre ore 17.00

TEATRO STABILE
DELL'UMBRIA,
BRUNELLO CUCINELLI
in collaborazione con
NUOVO TEATRO
presentano

LAURA MORANTE
in

THE COUNTRY
di
MARTIN CRIMP

traduzione
ALESSANDRA SERRA

regia
ROBERTO ANDÒ

con
GIGIO ALBERTI
STEFANIA UGOMARI DI BLAS

scene e luci
GIANNI CARLUCCIO



the country



note di regia - ho avuto la conferma di un autore di prima grandezza, col dono di una scrittura magistrale. Nella casa in campagna in cui ha convocato i tre personaggi della sua commedia, Corinne, Richard e Rebecca, Crimp muove il mistero a partire da un incidente che fa da antefatto all'azione. Richard ha trovato una giovane donna svenuta per strada e l'ha portata in casa, Corinne ha il dubbio che lui la conoscesse già e da qui, passo dopo passo, lo spettatore verrà informato che la coppia è da tempo ostaggio di un altro ospite inquietante. Una storia di menzogne, di persone legate da inesplicabili sottomissioni, da torbide attrazioni sbilanciate, una storia d'amore tra un uomo e una donna in attesa di redenzione." Nei panni della protagonista Laura Morante, raffinata e apprezzata artista capace di affrontare con particolare sensibilità



Martin Crimp è considerato uno dei più interessanti drammaturghi contemporanei, con grande controllo e intelligenza teatrale offre una visione critica della società postmoderna geniale e convincente. Al debutto inglese di questa enigmatica e affascinante commedia ha conquistato straordinari consensi di pubblico e critica. "Leggendo *The country*, dapprima nella bella traduzione di Alessandra Serra, poi nell'originale inglese - scrive Andò nelle sue



ruoli intensi. L'attrice, dopo i recenti successi cinematografici, ottenuti nella doppia veste di regista e interprete, torna al teatro dove aveva debuttato giovanissima, interpretando un'indimenticabile Ofelia nell'*Amleto* di Carmelo Bene. Protagonista maschile Gigio Alberti, versatile e affermato attore molto amato dal pubblico.

Laura Morante



la grande stagione 11 spettacoli

la grande stagione

turno C - venerdì 30 novembre ore 21.00

turno A - sabato 1 dicembre ore 21.00

turno B - domenica 2 dicembre ore 17.00

SIFULUM
presenta

ALE & FRANZ
in

ARIA PRECARIA

di

ALESSANDRO BESENTINI E
FRANCESCO VILLA

scritto con

MARTINO CLERICETTI
ANTONIO DE SANTIS
ROCCO TANICA
FABRIZIO TESTINI

regia e scene
LEO MUSCATO

costumi
LAURA LIGUORI

disegno luci
ALESSANDRO VERAZZI

aria precaria

NOTE DI REGIA

Dieci incontri, a volte scontri, altre volte attese. Dieci fasi della vita, su cui ridere, sorridere, ma anche riflettere. Incontri paradossali in cui l'ordinaria vita di ogni giorno è messa di fronte a uno specchio deformante che ne rivela tutte le contraddizioni. Due uomini – in alcuni casi amici, in altri nemici, ogni tanto sconosciuti - incrociano i loro destini sul ciglio di una strada, in un rumoroso nido d'ospedale, su una panchina al fresco di un parco, nell'asetticità di un call center, in una fiduciosa sala d'aspetto, in una vitalissima

bocciofila, o sul cornicione di un palazzo. Luoghi sospesi a mezz'aria fra il serio e il faceto; luoghi in cui l'aria che si respira è a volte dolce, altre volte salata, molto spesso precaria. Attraverso dei meccanismi di surreale comicità, i due uomini si mostrano nei loro aspetti più ridicoli, nelle loro più assurde ostinazioni, semplici contraddizioni; ma anche nelle umane fragilità, in cui ogni spettatore potrà riconoscersi. Tutto questo all'interno di un bianco spazio astratto, una sorta di camminamento in bilico dal niente verso il tutto, uno spazio fra il concreto e l'assurdo che di volta in volta la luce trasformerà in un luogo diverso, un altrove dentro cui lasciarsi andare con l'immaginazione e abbandonarsi finalmente a una risata. Leo Muscato



Ale e Franz



la grande stagione 11 spettacoli

la grande stagione

turno C - venerdì 14 dicembre ore 21.00

turno A - sabato 15 dicembre ore 21.00

turno B - domenica 16 dicembre ore 17.00

Carlo Giuffrè

DIANA OR.I.S.
in coproduzione con
IL TEATRO STABILE
DI NAPOLI
presenta

CARLO GIUFFRÈ
in

QUESTI FANTASMI!
di
EDUARDO DE FILIPPO

regia
CARLO GIUFFRÈ

con
PIERO PEPE
MARIA ROSARIA CARLI
CLAUDIO VENEZIANO
ANTONELLA LORI
FRANCESCO D'ANGELO
PINA PERNA

Musiche
FRANCESCO GIUFFRÈ

Scene e costumi
ALDO TERLIZZI

Questi Fantasmi! è una delle commedie di maggior successo di Eduardo De Filippo, grazie alla sua capacità di essere al tempo stesso comica e amara. In un appartamento di un palazzo secentesco vengono ad abitare Pasquale Lojacono e la giovane moglie Maria. All'insaputa della donna, Pasquale ha un accordo con il proprietario, per cui, in cambio dell'alloggio, dovrà sfatare le dicerie sull'esistenza di fantasmi nella casa. Suggestionato dai racconti del portiere, Pasquale si imbatte in Alfredo, amante della moglie, e lo scambia per un fantasma. Con il suo dirimpettaio, il professor Santanna, silenzioso e invisibile testimone di ciò che accade in casa, intrattiene lunghi monologhi. I regali di Alfredo consentono alla coppia un certo benessere e Pasquale, sentendosi beneficiato dal fantasma, non si pone troppe domande. Non sopportando più l'equivoca connivenza dimostrata dal marito, Maria decide di fuggire con Alfredo, ma i suoi familiari si recano da Pasquale per denunciare l'adulterio e vengono a loro volta scambiati per fantasmi. Alfredo torna con la moglie e Pasquale, senza donazioni, è in difficoltà: quando reincontra Alfredo, desideroso di riabbracciare Maria, lo riconosce come "fantasma" e gli rivela il suo amore per la moglie e la pena di non poterle assicurare una vita dignitosa. Alfredo, commosso da quelle parole, sta al gioco e regala a Pasquale il denaro desiderato.

NOTE DI REGIA. Dopo *La fortuna con la effe maiuscola* (scritta con A. Curcio), *Napoli milionaria*, *Non ti pago*, *Natale in casa Cupiello*, *Le voci di dentro*, *Il sindaco del rione Sanità* metto in scena un'altra grande commedia di Eduardo: *Questi fantasmi* che è un lavoro teatrale, come dice la Di Franco, costruito molto abilmente sull'ambiguità non lascia mai capire chiaramente se Pasquale Lojacono, per raggiungere il suo scopo agisce in buona fede o in malafede. In questa ambiguità alcuni critici hanno identificato l'influenza del relativismo pirandelliano. Con questa commedia Eduardo approfondisce un tema fra i più ricorrenti nella sua drammaturgia: l'illusione, il desiderio che gli uomini hanno di credere in qualcosa di irragionevole, di irraggiungibile, ma che rende felici, perlomeno sereni. Pasquale Lojacono diventa il simbolo dell'uomo che pur essendo consapevole delle brutture della realtà, vuole trasformare i fantasmi cattivi in buoni, perché vuole avere fiducia in un avvenire diverso, in un mondo migliore. Che grandi commedie, che gioia recitarle, che grande piacere ascoltarle. Carlo Giuffrè



questi fantasmi!



la grande stagione 11 spettacoli

la grande stagione

turno C - venerdì 11 gennaio ore 21.00

turno A - sabato 12 gennaio ore 21.00

turno B - domenica 13 gennaio ore 17.00

Ute Lemper

JUST IN TIME
presenta

UTE LEMPER
in

LAST TANGO IN BERLIN
from Brecht in Berlin to the
bars of Buenos Aires

pianoforte
VANA GIERIG

bandoneon
TITO CASTRO



Un viaggio da Berlino a Buenos Aires, da Brecht a Piazzolla. Accompagnata da pianoforte e bandoneon, Ute Lemper presenta una straordinaria serata di tanghi da tutto il mondo in spagnolo, portoghese, francese, tedesco e inglese. La Lemper canta il suo omaggio al tango, ai suoi racconti d'amore, di vita, di morte, di fatalità e passione. Il destino di queste canzoni ci porta in un viaggio nei vicoli segreti di Berlino, New York, Parigi e Buenos Aires.

Internazionale davvero, Ute Lemper canta in inglese, parla in francese, flirta in tedesco e in spagnolo con la musica. E al pubblico, italiano, ancora incantato dal concerto dello scorso decennio, regala un *amarcord* felliniano. Quarantasei anni, sottili, sinuosi, biondi, cresciuti nel clima della nuova Germania, Lemper è esattamente ciò che Dietrich seppe essere in un'altra Germania, apoteosi e tragedia d'Europa. A Marlene infatti non si può non pensare, quando all'inizio dello spettacolo, questa Lemper felpata, diafana, sbuca in scena. L'abito nero si amalgama con lo sfondo, e il gioco discreto delle luci lascia comparire il volto, i fotografatissimi spigoli biondi. Tre musicisti fanno corona a Ute, diva e antidiva da tre lettere: Vana Gierig è già seduto al piano, il talentuoso Tito Castro impugna il bandoneon. Poche note di introduzione e la platea capisce che sarà un "Ich" alla Marlene, arrochito, caramelloso, caldo, ad introdurci stasera nei mondi della Lemper. Lemper però comincia a darci dentro, ed è un jazz d'oltreoceano, un sicopato forte, uno swing metropoli che trasforma in America quel sentimentale pezzo. «Come volete che parli con voi stasera? Inglese? Francese? Scegliete, non ha importanza. Perché il viaggio che faremo assieme ci porterà lontano. Nella Berlino dei cabaret, nelle strade di una struggente Parigi, nelle illusioni disilluse del tango». Le piace conversare. Le piace intrattenere. Le piace viaggiare col carburante potente della voce, e tenerle dentro, lavorarsele, certe canzoni, per dare loro un nuovo splendore, ambiguo, rifratto in tante faccette. Se ha reinventato Marlene può reiventare anche la Piaf nel travolgente valzer di *L'accordéoniste*, o accompagnarci nei "salon" da ballo di Buenos Aires, perché conosce perfettamente i languori e le impennate di Astor Piazzolla, come in *Balada para mi muerte*. Ma è attrice, oltre che cantante, Ute Lemper. Educata al musical dai più grandi (da *Cats* a *Chicago*), diretta al cinema da mani magiche (di Greenaway come di Altman), sa tenere la scena anche semplicemente, con un boa di struzzo, rosso, e ne segue la storia lasciandoci immaginare che dalla Berlino di Brecht, di Kurt Weill, di Lotte Lenya, dalle coltellate mortali di Mackie Messer. C'è grinta, umorismo e carisma. C'è anche un po' di timore, quando prova le note di *Amarcord* di Nino Rota. E ci sono profondità e dramma, quando seduta sullo sgabello ci consegna, asciutta asciutta, la più famosa disperazione di Jacques Brel, *Ne me quitte pas*. Tanto è chiaro che nessuno, né lei né il pubblico, vuole più andare via, quando l'ora sembrerebbe giunta.



in Berlin **last tango**



la grande stagione 11 spettacoli

la grande stagione

turno A - sabato 26 gennaio ore 21.00
turno B - domenica 27 gennaio ore 17.00
turno C - domenica 27 gennaio ore 21.00

prove e prima nazionale a Civitavecchia

full monty

PEEPARROW
MASSIMO ROMEO PIPARO
presenta

FULL MONTY
libretto di
TERRENCE McNALLY

adattamento e regia
MASSIMO ROMEO PIPARO

con
PAOLO CALABRESI
GIANNI FANTONI
SERGIO MUNIZ
PAOLO RUFFINI
JACOPO SARNO
PIETRO SERMONTI

musiche
DAVID YAZBEK

scene
TERESA CARUSO

coreografie
BILL GOODSON

Nel 1997, il film fu campione d'incassi e premio Oscar, ironizzando sulla crisi che in quegli anni colpiva l'Inghilterra; nel 2000 il film diventava musical teatrale, rappresentato con enorme successo nei palcoscenici di tutto il mondo. Oggi il tema dello spettacolo, la crisi e la voglia di darsi da fare per reinventarsi... tornano di grande attualità e la PeepArrow Entertainment, di Massimo Romeo Piparo riporta in Italia la vicenda dei disoccupati spogliarellisti più amata e applaudita di tutti i tempi. Lo spettacolo debutterà nella stagione 2012-

2013 con un cast di grandi nomi, di enorme professionalità e simpatia: (in ordine alfabetico) Paolo Calabresi (*Boris, Le Iene*, ecc.), Gianni Fantoni (*Zelig*, ecc.), Sergio Muniz (*Caterina e le sue figlie, Squadra antimafia*, ecc.), Paolo Ruffini (*Colorado, Stracult, Maschi contro femmine*, ecc.), Jacopo Sarno, (*Quelli dell'intervallo, High School Musical*, ecc.) e Pietro Sermonti (*Boris, Nero Wolfe*, ecc.). La regia e l'adattamento del musical saranno firmati da Massimo Romeo Piparo che è felice di portare in scena in un momento di grande crisi un cast così importante e una produzione di alto livello artistico e finanziario. A completare il team creativo che ha già dato vita a successi come *Hairspray* e *Il Vizierto- La Cage aux Folles* saranno la direzione musicale di Emanuele Friello e le coreografie di Bill Goodson.



UN ADATTAMENTO TUTTO ORIGINALE.

Questa edizione di *Full Monty* godrà di un adattamento del tutto originale. La vicenda sarà ambientata in Italia e vedrà protagonista un gruppo di operai disoccupati che vivono nella periferia industriale di Torino, divisi tra la passione per Del Piero e un salario da re-inventare. I sei operai si imbarcano in un'impresa fuori dall'ordinario per raggranellare un po' di soldi necessari per le rispettive incombenze: allestire uno spettacolo di spogliarello maschile. L'allenamento e le prove cui si sottopongono permettono loro di ritrovare fiducia in sé stessi, e tutti i loro sforzi per riscattarsi culminano in un gioioso e liberatorio striptease che segna per ciascuno di essi l'inizio di una nuova vita. Tra amarezza e ironia, canzoni e hit famosissime, si snoda uno spettacolo divertente e intelligente, che è diventato un cult e sarà l'appuntamento imperdibile della prossima stagione teatrale

Pietro
Sermonti
Paolo
Calabresi
Jacopo
Sarno

Paolo
Ruffini
Sergio
Muniz
Gianni
Fantoni



la grande stagione 11 spettacoli

la grande stagione

turno C - venerdì 8 febbraio ore 21.00

turno A - sabato 9 febbraio ore 21.00

turno B - domenica 10 febbraio ore 17.00

tante belle cose

ASSOCIAZIONE CULTURALE
LA PIRANDELLIANA
presenta

MARIA AMELIA MONTI
GIANFELICE IMPARATO

in
TANTE BELLE COSE

di
EDOARDO ERBA

regia
ALESSANDRO D'ALATRI

con
VALERIO SANTORO
CARLINA TORTA

musiche
CESARE CREMONINI

In America chiamano con una sola parola, hoarder, quella gente di cui noi diciamo: vive in un disordine bestiale, a casa sua non riesci nemmeno a camminarci, tanta roba ci ha dentro. Pare che laggiù il fenomeno coinvolga milioni di persone. Gli psicologi l'hanno definito un disagio psichico grave. Ci hanno scritto saggi, che qualche produttore televisivo audace ha pensato potessero diventare spunti per un reality di successo. Qui da noi il problema, più che a livello psichico, è percepito a livello condominiale. Anche per la differenza di abitudine abitative: là villette in legno dove ciascuno fa e disfa un po' come crede, qua casermette o casermoni con o senza portineria, con leggine, divieti, regolamenti, devastanti assemblee e liti da manicomio. Insomma qui un hoarder non solo non è considerato né dalla psichiatria né dalla tivù, ma ha una vita molto più difficile sul campo. Si dice: uno scrittore deve immedesimarsi nei personaggi. Ma forse sarebbe più preciso dire: uno scrittore deve trovare dentro di sé quella zona che somiglia a quel tal personaggio. Ecco, per scrivere di un hoarder questo lavoro non è difficile. Siamo tutti un po' hoarder, almeno in un punto della nostra casa. Per esempio io da hoarder ho la scrivania. Se qualcuno di voi entrasse nel mio studio in questo momento ci vedrebbe sopra di tutto, piramidi di roba. Secondo voi il mio problema è riordinare la scrivania? No. Il mio problema è la donna delle pulizie. Ho il terrore che ci metta le mani e sposti le cose. Perché questo apparente disordine è nella mia testa un ordine molto preciso, che però - ecco il dramma - conosco solo io. Quando ho finito di scrivere la storia che vedrete, non avevo ancora un titolo. Chiamare il lavoro con una parola americana che comincia con acca-a-o non mi andava. La sua traduzione letterale accumulatore avrebbe dato l'idea che fosse ambientato da un elettrauto. E poi volevo qualcosa di positivo. Perché è vero, l'hoarder è uno che accumula, perciò interpreta uno dei peggiori vizi di una civiltà inflattiva. Ma è anche una persona che non butta, che riutilizza, che restituisce valore, cioè in qualche modo è un ecologista. E poi non è nel disordine, nell'immondizia che spesso sono nascosti i tesori? L'idea me l'ha data un'amica di famiglia, una signora all'antica che ho incontrato a Pavia, la mia città d'origine. Le ho parlato della mia famiglia, del nuovo figlio in arrivo, dei problemi economici, della casa da ristrutturare e lei mi ha salutato stringendomi la mano e sussurrandomi con voce cordiale: "Tante belle cose".

Edoardo Erba



Mariamelia Monti

Giangelice Imparato



la grande stagione 11 spettacoli

la grande stagione

turno C - venerdì 15 febbraio ore 21.00

turno A - sabato 16 febbraio ore 21.00

turno B - domenica 17 febbraio ore 17.00

BIS TREMILA S.R.L.
presenta

PAOLO FERRARI
ANDREA GIORDANA

in

UN ISPETTORE IN CASA BIRLING

di

JOHN BOYNTON PRIESTLEY

regia

GIANCARLO SEPE

scene

ALMODOVAR

traduzione

GIOVANNI LOMBARDO RADICE

con

ORSETTA DE ROSSI

CRISTINA SPINA

VITO DI BELLA

MARIO TOCCAFONDI

LOREDANA GJECI

CASA BIRLING

un ispettore in casa Birling



In Inghilterra nel 1912, la famiglia Birling festeggia il proprio benessere finanziario e il fidanzamento della figlia Sheila con un giovane industriale. Abiti da sera, cena e vini d'annata. Mentre tutto fila liscio verso la conclusione, bussano alla porta: un ispettore di polizia deve porre delle domande al capo famiglia, Arthur... Un inizio folgorante per una commedia a carattere giallo, piena di suspense. Il poliziotto mette in crisi la serata, la famiglia, gli affari, il fidanzamento e tutto il resto. Sulla storia aleggia la morte violenta di una giovane donna. Ecco una combine che non ha eguali nel teatro del Novecento, di cui J.B.Priestley ne è un rappresentante esemplare: thriller e dramma borghese. Le ipocrisie dell'alta società che si mischiano al disagio del ceto meno abbiente, che soccombe. Le colpe che si materializzano e diventano spauracchi agli occhi della famiglia Birling che prova a scaricare le proprie responsabilità. Un interrogatorio poliziesco che dura un'intera notte, non risparmiando niente e nessuno. Una serie di colpi di scena alla Hitchcock che cambia ogni volta il nome dell'assassino, coinvolgendo i protagonisti, presunti ignari e presunti colpevoli, in una sarabanda surreale e velenosa, che non conosce sosta e che ha termine alle prime luci dell'alba. GIANCARLO SEPE

Andrea Giordana



la grande stagione 11 spettacoli

la grande stagione

turno C - venerdì 1 marzo ore 21.00
turno A - sabato 2 marzo ore 21.00
turno B - domenica 3 marzo ore 17.00

Mariangela D'abbraccio Pino Quartullo Chiara Noschese

ENZO SANNY
presenta

MARIANGELA D'ABBRACCIO
PINO QUARTULLO
CHIARA NOSCHESI

in
AFFARI DI CUORE
di
COLETTE FREEDMAN

tratto dal romanzo
THE AFFAIR
di
ANNA DILLON

regia
CHIARA NOSCHESI

scene
ALESSANDRO CHITI

NOTE DI REGIA

Tratto dal romanzo di Anna Dillon *the Affair*, il testo di Colette Freedman disseziona il rapporto amoroso mettendo in scena la classica dinamica a tre – moglie, marito, amante – nella forma di un dramma psicologico raffinato e tagliente.

Caterina (Mariangela D'Abbraccio) e Roberto (Pino Quartullo), sposati, due figli, vedono lentamente scivolare il loro matrimonio verso la noia. Lei sente la frustrazione di aver rinunciato alle possibilità di carriera per la famiglia, lui è sempre più distratto dal lavoro. Roberto incontra Stefania (Chiara Noschese), collega giovane e talentuosa, e flirta con lei. Caterina trova una traccia di questa relazione e cerca un confronto con la verità, costringendo così anche gli altri a fare i conti con le loro profonde motivazioni.

Ma, ben al di là del plot, l'elemento di interesse del testo è lo scavo nell'interiorità dei personaggi e il particolare legame empatico che l'autrice riesce a instaurare tra loro e il pubblico.

Avvicinandosi alla forma del literary drama del Molly Sweeney di Brian Friel – un racconto al pubblico in forma di romanzo, dove la presenza-assenza dei tre attori-personaggi genera nuove dinamiche e nuove possibilità per la scrittura drammatica – Lo stesso uomo rende il pubblico diretto interlocutore dei personaggi, alternando ai dialoghi tra loro frequenti a parte, in cui Caterina, Roberto e Stefania, sottraendosi per un momento allo svolgersi della vicenda, la commentano con gli spettatori. Lo straniamento brechtiano del personaggio che si commenta in scena conduce così in profondità all'interno del personaggio stesso, che conosciamo attraverso il suo pensiero parlante.

Il bisogno di sapere la verità, per crudele che sia, e l'empatia, che inevitabilmente ci lega ai protagonisti, diventano motori di un testo che ci mette in gioco personalmente, con le nostre contraddizioni, passioni, debolezze. Guardiamo le vite degli altri attraverso il buco della serratura e allo stesso tempo ci sentiamo a casa, in uno dei tre vertici di questo dramma. Chiara Noschese



MARIANGELA D'ABBRACCIO

PINO QUARTULLO

CHIARA NOSCHESE

AFFARI DI CUORE



la grande stagione 11 spettacoli

la grande stagione

turno C - venerdì 5 aprile ore 21.00

turno A - sabato 6 aprile ore 21.00

turno B - domenica 7 aprile ore 17.00

ZUZZURRO & GASPARE
in
TUTTO SHAKESPEARE
IN 90 MINUTI

di
ADAM LONG,
DANIEL SINGER
JESS WINFIELD

adattamento e regia
ALESSANDRO BENVENUTI

traduzione
ideazione e progetto
PAOLO VALERIO

con
MAURIZIO LOMBARDI



tutto Shakespeare in 90 minuti

Dopo un interminabile successo a Londra, prima nei teatri off e in seguito per più di 20 anni a Piccadilly Circus, al teatro Criterion, ed ancora in tour da più di vent'anni, per la prima volta in Italia, lo spettacolo che ha divertito fino alle lacrime decine di migliaia di spettatori di tutto il mondo. Una sfida teatrale ai limiti dell'incredibile: come condensare l'opera omnia del Bardo, 37 opere, in 90 minuti?

Una geniale compagnia di attori/drammaturghi americani ci è riuscita, e così è nato questo spettacolo che ora finalmente debutterà nella versione italiana. In scena due grandi attori, ZUZZURRO & GASPARE, che con la loro ironia e il loro stile unico e divertente, assieme a Maurizio Lombardi, giovane attore di talento, raccoglieranno la sfida e ci faranno rivivere tutte le opere del grande Shakespeare, dopo un trionfante debutto nella splendida cornice del Festival Shakespeariano del Teatro Romano di Verona.



"Un folle riassunto che crea infinite risate. Costruito con un ritmo vorticoso e con grande diletto, sicuramente conquisterà anche il più scettico. E non ci sono dubbi, anche lo stesso William Shakespeare ... approverà" - Daily Variety

"Se ti piace Shakespeare, ti piacerà questo spettacolo.
Se odi Shakespeare, amerai questo Spettacolo!" - The Today Show

"Shakespeare come se fosse tornato ai tempi del Bardo:
osceno, irreverente, sublime e divertente" - Miami Herald

Zuzzurro e Gaspare



la grande stagione 11 spettacoli

la grande stagione

turno A - lunedì 29 aprile ore 21.00

turno B - martedì 30 aprile ore 17,00

turno C - martedì 30 aprile ore 21,00

40 anni



Mummenschanz è un gruppo teatrale svizzero che produce spettacoli musicali di danza e mimo, interpretando le coreografie in maschera e in costumi elaborati e surreali. La compagnia fu fondata nel 1972 da Bernie Schürch e da Andres Bossard, svizzeri, insieme all'italiana Floriana Frassetto. La storica compagnia torna sul palcoscenico di Roma per celebrare i suoi 40 anni di successi. Vi immergerete nella magia del silenzio e delle ombre: corpi che mutano e che cambiano, diventando qualsiasi cosa e assumendo ogni forma. È lo spettacolo dell'arte visiva, della mimica e del non-verbale, tanto emozionante quanto divertente. Nel 2012 si festeggiano i 40 anni dei leggendari Mummenschanz - un anniversario importante che l'ensemble celebrerà con i suoi spettatori in tutto il mondo. Il tour ha avuto inizio con un enorme successo a Zurigo, in Svizzera, al Theater 11. Le brillanti idee del gruppo, fondato a Parigi nel 1972 da Andres Bossard, Floriana Frassetto e Bernie Schürch, sono state presentate alle platee di tutto il mondo. Oggi i Mummenschanz sono molto più di un nome. Il loro lavoro è diventato una forma d'arte che ha affascinato diverse generazioni di spettatori di ogni età e cultura che, guidati nel lavoro creativo di Mummenschanz, diventano testimoni di strane creature senza tempo, dalle forme incredibili e colorate che fanno a gara per incantare gli spettatori. Oggi Mummenschanz è mito - un mito avvolto nel mistero. Le storie raccontate da Mummenschanz sono soltanto visive. Non ci sono accompagnamenti musicali, né scenografie... solo oggetti e maschere che si trasformano vicendevolmente, solo corpi in evoluzione su uno sfondo nero che creano un paralinguaggio giocoso che può essere compreso da tutti.



MUMMENSCHANZ

40 JAHRE 年 AÑOS سنات YEARS שנים ANS



la grande stagione 11 spettacoli

traiano ridens

turno E - martedì 6 novembre ore 21.00

terrybilmente divagante

Teresa Mannino

Teresa Mannino racconta, sorride, graffia. Teresa ha la consapevolezza del "fuori luogo" ed è costantemente in bilico fra mondi contrapposti: il Nord operoso e il Sud filosofico; l'universo operoso femminile e quello infantil-materialista maschile. Teresa affronta "l'altra metà del cielo" con affettuosa consapevolezza e guarda i maschietti con il sorriso ironico di chi non aggredisce ma comprende, però fino a un certo punto...

Teresa Mannino racconta e chiacchiera con la spontaneità di chi si trova su un palcoscenico ma conserva la stessa immediatezza che avrebbe in un salotto. Ovviamente non un salotto con pretese di mondanità, ma un salotto qualsiasi, in un pomeriggio qualsiasi. Come se gli spettatori non avessero prenotato un biglietto, ma avessero semplicemente suonato il citofono per una visita improvvisata.



Maurizio **anche nelle** **Micheli** **migliori famiglie**

traiano ridens

turno E - domenica 25 novembre ore 18.00



Capita. Condurre una vita semplice: un buon lavoro, una bella famiglia, gli amici, il golf, persino un pò di beneficenza. Capita.

Sentirsi ordinari, troppo. Temere che la nostra ambitissima tranquillità si traduca nell'angoscia monotona di una vita senza eccessi, senza nessun vizio, senza nulla da raccontare. E allora decidere la sferzata; scegliere di assecondare, finalmente, l'amico di sempre; quello simpatico al quale davvero non si può dire di no: organizzare una serata diversa, particolare, piccante. Capita.

Sapere tua figlia all'università, curva sui libri, impegnata con gli esami di medicina e invece...capita... anche nelle migliori famiglie.

Una commedia esilarante in cui il paradosso comico diviene la carta tornasole di una società che si prende poco sul serio, in cui il consenso conta più del giudizio, in cui in assenza di punti di riferimento reali la bellezza diventa un valore da poter spendere al meglio.

Una commedia sul rapporto difficile, spesso fallimentare tra padri e figli, sull'amicizia, sulle condizioni morali dei nostri tempi in cui spesso la parodia rischia di assomigliare troppo alla realtà.

traiano ridens

turno E - sabato 8 dicembre ore 18,00

regia

Nicola Pistoia

Viviana

Oh mio Dio!

di Anat Gov

Toniolo

Vittorio

Viviani



Ella, una psicanalista affermata, madre single di un ragazzo autistico, riceve un giorno una misteriosa telefonata. Dall'altra parte della cornetta c'è un uomo disperato che le chiede insistentemente di poter essere ricevuto. Prima di incontrarlo, Ella gli chiede di conoscere il suo nome, ma l'uomo le confida solo la prima lettera: D. Quando finalmente i due si incontrano, l'uomo svela il motivo del suo riserbo: lui è Dio in persona, ma è fortemente depresso, perché profondamente deluso della sua creazione. A questo punto l'intreccio si fa coinvolgente, D. è confuso, ma la psicologa non intende compatirlo, anzi lo incalza ed esige che lui dia ragione del suo operato, dalla creazione alla nascita dell'uomo e della donna, con i successivi disastri... D. fornisce spiegazioni, mostra spesso un profondo senso di pentimento, soprattutto per quei manufatti ultimi: l'uomo e la donna che non hanno risposto alle

sue aspettative. Ma non solo, D. si svela fragile e sembra condividere con i suoi "manufatti" qualcosa di molto profondo ... come la paura dell'abbandono. Ella ha solo un'ora di tempo per aiutarlo!

Una commedia ricca di battute argute e

ironiche, dal ritmo incalzante che fa riflettere sul rapporto dell'uomo con il mistero e la divinità, dove il divertimento s'intreccia a momenti di grande commozione.

Anat Gov, tra le più acclamate drammaturghe israeliane, ha portato in scena *Oh Dio mio!* nel 2010 a Tel Aviv, è stata ospite del Festival di Edimburgo nel 2004 con *Il casalingo* e ha vinto il premio nazionale israeliano con la commedia *Care amiche* che ha fatto registrare oltre 700 repliche nel 2000. Ha curato l'adattamento di *Lisistrata* di Aristofane e ed è famosa in patria anche come autrice televisiva. Attivista del 'Campo della Pace', appoggiato anche dal premio Nobel per la pace Shimon Peres, si batte da anni per la parità dei diritti per i cittadini arabi d'Israele e per una pacifica relazione con i Paesi vicini. Scrive per il più diffuso quotidiano di Israele, Yedioth Ahronoth.



—PIRELLA GÖTTSCHEW—

Lillo &Greg

La baita degli spettri

di Claudio Greg Gregori

traiano ridens

turno E- martedì 8 gennaio ore 21,00



Cinque strani amici decidono di passare una settimana di vacanza montana in una baita, ma scoprono che, qualche decennio prima, questa fu teatro di un'inquietante strage. La leggenda del fantasma assassino inizia a tormentare i ragazzi, tra presenze sospette, sinistri rumori, telefonate di maniaco e l'arrivo di un agghiacciante imbalsamatore. Come suggerisce il titolo, ne *La Baita degli Spettri* siamo in piena atmosfera horror. Greg ripercorre tutti gli stilemi del genere, scomponendoli e ribaltandoli, per restituirli al pubblico nella narrazione che più gli è nelle corde: quella del metateatro.

Una storia raccontata con sottile umorismo ed offerta alla platea in forma di DVD, con tanto di contenuti extra presentati dal vivo, dalle interviste alle scene tagliate, agli errori. Sebbene la storia sia intrisa di suspense e di colpi di scena, il sotteso ed ovvio intento è quello di divertire e far ridere; un traguardo superato, visto che la commedia conquista le platee da più di sette anni.

traiano ridens

turno E - mercoledì 16 gennaio ore 21,00

456 scritto e diretto da
Mattia Torre

Carlo Cristina Pellegrino
De Ruggieri **Massimo**
De Lorenzo

456 è la storia comica e violenta di una famiglia che, isolata e chiusa, vive in mezzo a una valle oltre la quale sente l'ignoto. Padre, madre e figlio sono ignoranti, diffidenti, nervosi. Si lanciano accuse, rabboccano un sugo di pomodoro lasciato dalla nonna morta anni prima, litigano, pregano, si odiano. Ognuno dei tre rappresenta per gli altri quanto di più detestabile ci sia al mondo. E tuttavia occorre una tregua, perché sta arrivando un ospite atteso da tempo, che può e deve cambiare il loro futuro. Tutto è pronto, tutto è perfetto. Ma la tregua non durerà.

456 nasce dall'idea che l'Italia non è un paese, ma una convenzione. Che non avendo un'unità culturale, morale, politica, l'Italia rappresenti oggi una comunità di individui che sono semplicemente gli uni contro gli altri. Per precarietà, incertezza, diffidenza e paura; per mancanza di comuni aspirazioni. In ogni caso siamo soli, e siamo in lotta.

456 è una commedia che racconta come proprio all'interno della famiglia – che pure dovrebbe essere il nucleo protettivo e aggregante, di difesa dell'individuo – nascano i germi di questo conflitto: la famiglia sente ostile la società che gli sta intorno ma finisce per incarnarne i valori più deteriori, incoraggiando la diffidenza, l'ostilità nei confronti degli altri, il cinismo, la paura.

456 racconta la famiglia come avamposto della nostra arretratezza culturale.



Francesca Reggiani tutto quello che le donne (non) dicono

traiano ridens

turno E - sabato 2 febbraio ore 21,00

La piece teatrale si basa su una serie di riflessioni sugli argomenti che riguardano l'attualità, dai tagli alla spesa pubblica ai tagli alla persona fisica, per passare alle tematiche che riguardano i sentimenti, l'amore e la vita di coppia. Di qui i racconti di donne, che dopo anni di *Deserto Dei Tartari*, non trovando un uomo degno di questo nome, sono disposte a cambiare religione, imparano all'occorrenza mantra nepalesi, nel tentativo di farsi aprire il terzo occhio, il quarto ciakra, il settimo sigillo, insomma qualunque cosa pur di sturare il tappo di solitudine che spesso le accompagna da anni. Ma è anche un viaggio, un reportage sui mutamenti profondi dell'Italia e dell'Italiano. Un Paese che ha ridisegnato i suoi confini tra cronaca nera e cronaca rosa, che ha promosso i rotocalchi da parrucchiere a pilastri dell'informazione, le chiacchiere da bar in movimento di opinione. Da Atene ad Avetrana, passando da Arcore, tra Pil e sex appeal, tra import ed escort, tra diritti calpestati e delitti insoliti... Sul baratro di una crisi epocale, un'intera nazione si sta domandando: se alla luce dello spread l'Italia va in default, ma Amanda e Raffaele sono innocenti, chi sta coprendo Michele Misseri? Non si può andare in scena, in tempi di sparizioni e misteri senza un criminologo .. e noi ce l'abbiamo. Non si può andare in scena senza l'opinione della grande giornalista per eccellenza Federica Sciarelli... Chi l'ha vista?.. noi l'abbiamo vista. Non si può non fare i conti con i cinesi che invadono le nostre città... dal Milione di Marco Polo, ai milioni che hanno fatto... loro *Tutto quello che le donne (non) dicono 2* non lascia scampo, con le sue battute fulminee e brucianti, con i suoi ritratti feroci e veritieri, con le sue riflessioni acute e scomode, con il suo sguardo ironico e divertente sulla nostra disastrosa attualità.



traiano ridens

turno E - martedì 26 febbraio ore 21,00

scusa sono in riunione ti posso richiamare?

Fabio

Gabriele Pignotta

scritto e diretto da

Gabriele Pignotta

Avaro

Con le sue commedie Gabriele Pignotta (regista e autore oltre che interprete) ha saputo reinventare un genere, la commedia italiana, trasformandola in una proposta artistica nuova, coinvolgente, emozionante che da anni attira migliaia di spettatori nella Capitale e in molte altre città d'Italia e che si appresta a compiere il grande salto anche nel mondo del cinema. La fusione perfetta tra risata ed emozione, divertimento e riflessione, la cocente attualità dei temi trattati e la messa in scena moderna con ritmi incalzanti e soluzioni registiche nuove e vincenti, fanno delle commedie di Gabriele Pignotta dei veri e propri gioielli che entusiasmano migliaia di spettatori ogni anno.

È la divertentissima storia di 4 ex compagni di Università che si riuniscono in una casa di campagna dopo 15 anni per un'occasione molto particolare. Stressati da una vita quotidiana troppo frenetica e tutti portatori sani di fallimenti sentimentali, i quattro amici si ritrovano quasi quarantenni a raccontarsi e a confrontarsi con dialoghi che regalano risate a non finire, finché un colpo di scena li catapulterà in una situazione inaspettata. Questa rimpatriata infatti si rivelerà una trappola formidabile architettata da un personaggio misterioso che costringerà i 4 amici a vivere delle situazioni incredibili, divertentissime con un finale a sorpresa davvero imprevedibile!



Dario Vergassola

sparla con me

traiano ridens

turno E - sabato 9 marzo ore 21,00

Dopo i successi televisivi di *Parla con me* ritorna in teatro presentando al pubblico i momenti più esilaranti dei suoi tanti incontri nel salotto di Serena Dandini, mentre ripercorre a ritroso la strada segnata dal calore degli amici del bar, la non semplice relazione familiare con l'impertinente suocera, la movida davanti all'unico bancomat di La Spezia, i suoi ricordi di bambino quando sognava di poter divenire un moderno Robin Hood, di quando gli fu regalato il vestito da Zorro in occasione del suo ventiseiesimo compleanno. Ma più di tutto viene messo in scena l'esilarante sconcerto di chi si rende conto che solo una risata potrà seppellire la vacuità, il silicone e il sorriso a trentadue denti.

I nostri figli sfigati che fanno l'Università per diventare precari (da C'è vita sulla terra? , Venerdì di Repubblica - Dario Vergassola)

"Il viceministro del lavoro Michel Martone ha dichiarato: "Chi si laurea dopo i 28 anni è uno sfigato". A questo punto mi chiedo quale sarà il prossimo passo del governo dei Professori: i bambini che non superano l'esame di primina, saranno gettati giù da una rupe come ai tempi degli spartani? E mi riferisco a un esercito di studenti fuori sede, che oltre a combattere contro la fatica imposta loro dai libri, dai professori universitari e dal disastro della riforma Gelmini, combattono tutti i giorni anche per sopravvivere e per pagarsi gli studi. Generalmente vivono in città piuttosto lontane da quelle dove sono nati, che raggiungono tutti i lunedì a bordo di treni scomodi, sporchi e sovraffollati per andare a passare la settimana in appartamenti accoglienti come garage ma costosi come attici, insieme ad altri studenti con i quali - in molti casi - condividono pure la stanza da letto e di studio (una condizione che certo non ti agevola la concentrazione quando sei a casa a preparare un esame). Anche se a dire il vero loro in queste case non ci stanno poi così tanto, visto che spesso, dopo le lezioni, sono in giro a fare mille lavori: camerieri, babysitter, fattorini, addetti ai call center. Qualsiasi cosa - insomma - gli permetta di racimolare qualche soldo con cui pagarsi l'affitto (quasi sempre in nero), nonché la retta universitaria (sempre più cara). Più che dei grandi sfigati io li trovo piccoli eroi. E non m'importa se ci metteranno più degli altri a laurearsi. So per certo che sia quei pochi di loro che diventeranno la futura classe dirigente del Paese, che quei tanti che saranno disoccupati a vita con laurea, saranno consapevoli del valore che hanno i sacrifici, sperando che anche a qualcuno di loro arrivi una botta di culo, come quella di diventare viceministro a 37 anni."



traiano ridens

turno E - sabato 23 marzo ore 21,00

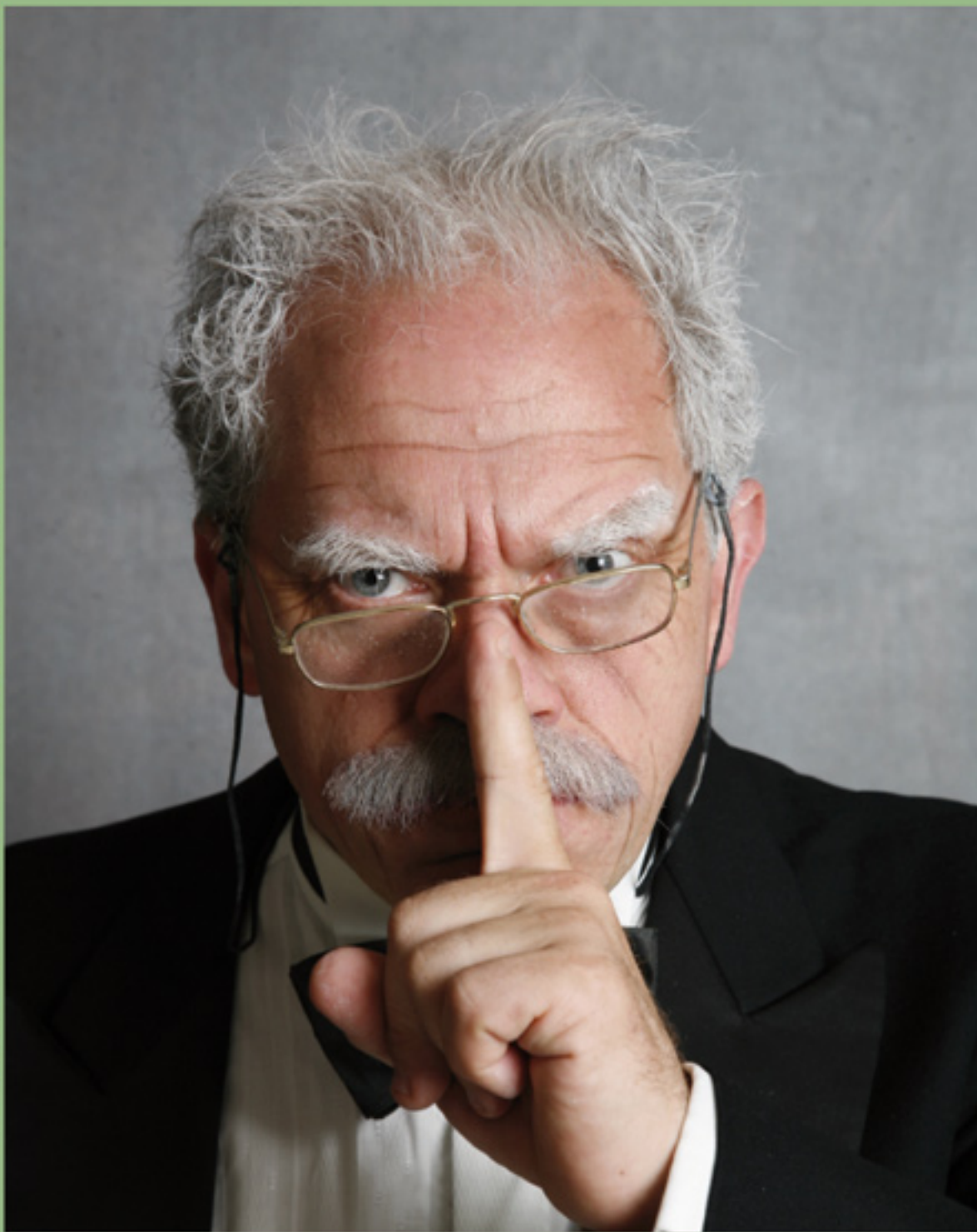
ciao

signò

**Marco
Marzocca**

Torna il poliedrico Marco Marzocca nel suo divertente *Ciao Signò* ricco di novità e dei più amati pezzi di repertorio.

Le "svampatissime" vicende di Ariel (il domestico filippino di casa Bisio, reso celebre da *Zelig*), i folklorici racconti dell'ex pugile Cassiodoro e le inenarrabili memorie del Notaio potranno esser rivissute dal pubblico con l'appassionante e magica ritmica del tempo teatrale, ben più emozionante di quello televisivo. La grandissima capacità d'osservazione, acquisita e sviluppata da Marzocca nel corso della sua ventennale carriera artistica, si manifesta palesemente nella caratterizzazione, assolutamente universale, dei suoi personaggi, davanti ai quali lo spettatore esplode in una risata immediata perchè immediata ne è la percezione. La cadenza cantilenante ed assecondante di Ariel, il rintronamento di Cassiodoro, il continuo rimbrottare del Notaio sono in realtà quegli stessi elementi che lo spettatore individua nelle persone con cui si confronta nella società odierna, multietnica e più varia che in passato. La presenza di attori spalla di grande capacità artistica ed abilità comica come Stefano Sarcinelli e Fabio Ferri, sigla la certezza di un prodotto ben congegnato e confezionato appositamente per dare agli spettatori tante e tante risate, restando comunque godibile da tutte le fasce di età in quanto certamente spurio da volgarità ed eccessi di ogni tipo.



Antonio Rezza

pitecus

di Flavia Mastrella Antonio Rezza

traiano ridens

turno E - venerdì 19 aprile ore 21.00



“Pria che l'uomo canti due volte e rinneghi il suo spirito libero, lì, a contatto di gallo, l'uomo alzerà gomito e cresta e cozzerà le sue basse ambizioni contro un soffitto di inutile speranza”.

E' uno spettacolo che analizza il rapporto tra l'uomo e le sue perversioni: laureati, sfaticati, giovani e disperati alla ricerca di un'occasione che ne accresca le tasche e la fama, pluridecorati alla moralità che speculano sulle disgrazie altrui, vecchi in cerca di un'identità che li aiuti ad ammazzare il tempo prima che il tempo ammazzi loro, persone che tirano avanti una vita ormai abitudinaria, individui che vendono il proprio corpo in cambio di un benessere puramente materiale, esseri che viaggiano per arricchire competenze culturali esteriori e superficiali. Parti di corpo che aggrediscono parti di realtà, porzioni di arti che inveiscono contro la narcosi che sembra fare scempio di uomini e desideri, parole tronche che inneggiano alla libera immaginazione: non è stato inventato tutto, non tutto è stato enunciato, le parole sono infinite ed infinite le combinazioni, chi vuole farci credere che non c'è più nulla da scoprire è il primo nemico da combattere.

a teatro con mamma e papà

turno D venerdì 28 dicembre ore 18.00

turno F sabato 29 dicembre ore 18.00

Martha Rossi

Simone Sibillano



Dopo il successo di 40000 spettatori della scorsa stagione teatrale torna uno dei classici della letteratura mondiale scritto dai Fratelli Grimm, ora in una versione musical, creata per il pubblico di tutte le età. Splendidi costumi, scenografie fantastiche, musiche inedite, ottime coreografie e un'accurata regia ci proiettano direttamente nel magico mondo della fiaba, dove la Natura è protagonista. Una bellissima storia di amore fra un giovane Principe sognatore e una candida e dolce Biancaneve, cresciuta nascosta con la servitù del castello. Un fortuito incontro farà sì che la loro unione all'apparenza impossibile possa diventare l'amore che tutti sogniamo. La loro storia sarà messa a repentaglio dalla superba Regina, madre del giovane Principe ed ossessionata dalla propria bellezza. La donna interroga ogni giorno il suo Specchio Magico per sapere chi è la più bella del Reame e spinge il tenebroso Cacciatore ad uccidere la sua rivale Biancaneve. Grande divertimento con gli amatissimi Sette Nani, figli di un magico sottobosco protetto dalle quattro Dee inviate da Madre Natura che impersonificano i quattro elementi della natura Aria Acqua Terra e Fuoco.

NOTE DI REGIA "Abbiamo cercato di raccontare anche quello che i Fratelli Grimm non avevano scritto, cercando di immaginare i sogni, i caratteri, le vite dei personaggi principali della fiaba, accentuando ancora di più la storia d'amore fra il Principe e Biancaneve, approfondendo il Cacciatore e creandogli un background con un'evoluzione interiore piena di pathos. E' stato molto stimolante e divertente dare una nostra chiave di lettura ai Sette Nani, azzardando a cambiarne i nomi rispetto alla famosa versione Disney a vantaggio di una creativa versione più naturalistica; abbiamo voluto raccontare con loro che la vita è una storia fantastica dove ognuno di noi ne è il protagonista indiscusso e che si può esser liberi di esser sé stessi sempre! *Biancaneve il Musical*, con una risata a crepapelle, un'inevitabile commozione, una nuova speranza, un "adesso tocca a me", un caldo abbraccio, un pensiero felice, un volo di libertà, un tuffo nella magia, un amore da fiaba, rende naturale... emozionarsi" Enrico Botta.

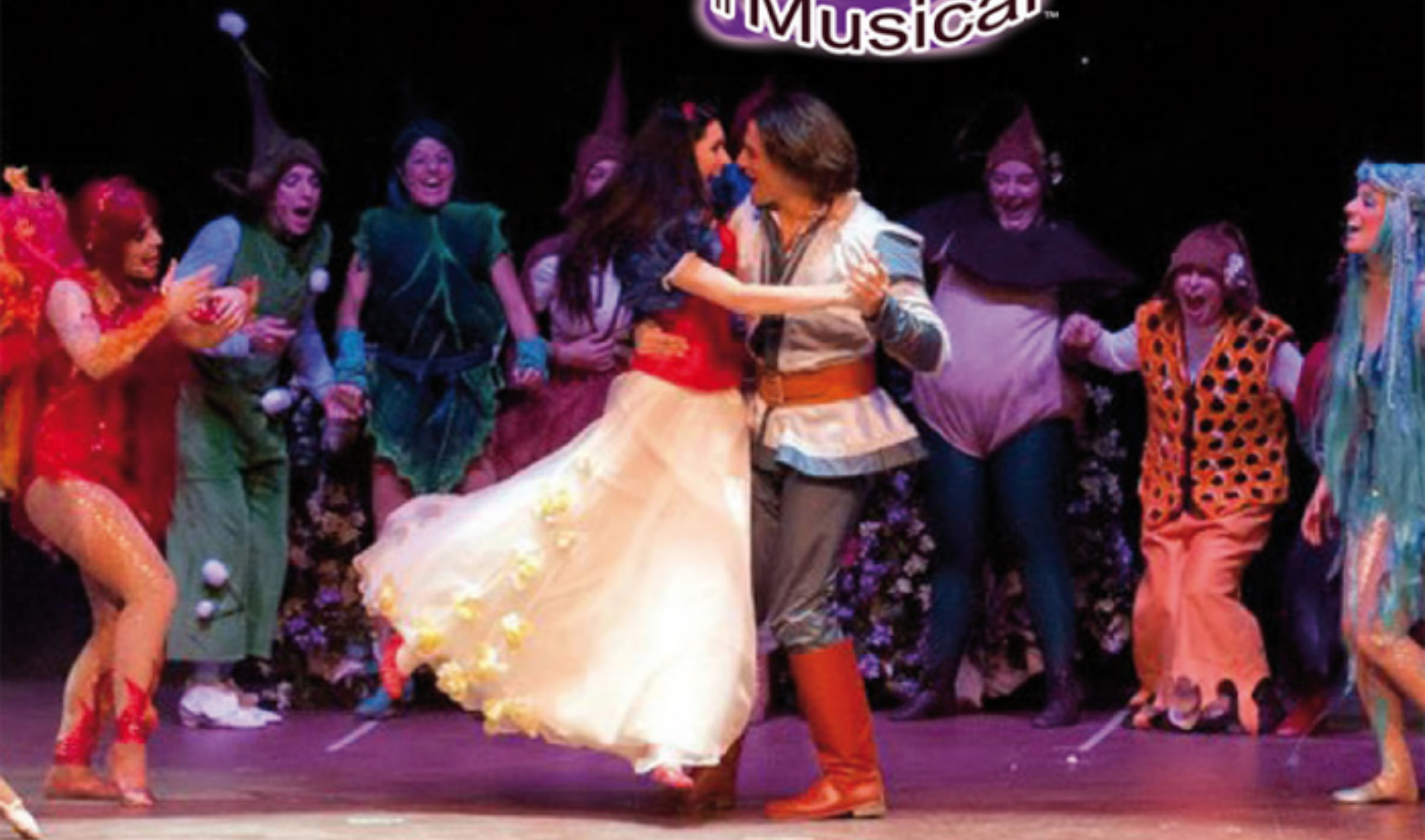


Biancaneve



Musical

regia **Enrico Botta**



a teatro con mamma e papà
5 spettacoli

a teatro con mamma e papà

turno D sabato 5 gennaio ore 18.00

turno F domenica 6 gennaio ore 18.00

soggetto **Paolo Stratta**

regia **Luisella Tamietto**



Circo Vertigo è l'incontro tra la modernità del Cabaret e la tradizione del Cirque Nouveau. Uno spettacolo che ripercorre qualità ed atmosfere della tradizione del circo, dal clown bianco ai numeri esotici, all'evocazione di fenomeni della natura e rarità proprie dei padiglioni delle meraviglie con disincantata comicità. Un sincero omaggio al genere en travesti come possibile dissimulazione dell'altro sesso (qualità ricercata nello spettacolo di Varietà che ha avuto in Fregoli, Paolo Poli e Arturo Brachetti precedenti illustri) sublimazione e celebrazione della perfezione femminile. La stessa Barbette eliminò dal suo repertorio alcune prodezze poiché la verosimiglianza era considerata una qualità. Dunque uno spettacolo a cavallo tra circo e vaudeville, punteggiato dalla presenza di personaggi clowneschi, caratteri più eterei e onirici ed evocazioni in chiaroscuro di cliché rivisitati della



vita nel circo del secolo scorso. La Compagnia Circo Vertigo è nata all'interno della Scuola di Circo Vertigo di cui la lettera « k » del nome richiama la parola greca Kinéma che esprime il movimento. Un progetto nato nel 2003 da un'idea di Paolo Stratta e Chiara Bergaglio (fondatori dell'Associazione Qanat Arte e Spettacolo) al fine di salvaguardare e promuovere le arti del circo.



cirko vertigo



a teatro con mamma e papà
5 spettacoli

a teatro con mamma e papà

turno D sabato 19 gennaio ore 18.00

turno F domenica 20 gennaio ore 18.00

con **Artisti del Circo Lettone, Dimitri Bubin, Marco Zoppi, acrobati e ballerini**

Nell'ottobre 2011 la più grande sala espositiva nei Paesi Baltici, la Kipsala Hall a Riga, ha ospitato il debutto di *"B" - The Underwater Bubble Show* di fronte a un pubblico di cinquemila persone. Il successo che ha raccolto questo spettacolo lo ha consacrato come evento europeo dell'anno. Un progetto nato dalla sinergia dei performer ed illusionisti Enrico e Dace Pezzoli, dal bubble artist Marco Zoppi e dalla

compagnia lettone di acrobati e ballerini "Circus". Attualmente è la più importante ed imponente produzione europea, il cui comune denominatore sono le bolle di sapone. Uno spettacolo ispirato alle atmosfere ed alla poesia teatrale de Le Cirque du Soleil e Slava's Snowshow, un bubble show capace di ricreare una dimensione particolare dove tempo e spazio sono dei

concetti sconosciuti. *"B" - The Underwater Bubble Show* è un'esperienza unica con fantastici personaggi marini che, ammiccando, condurranno il pubblico nella profondità degli abissi in un sogno fantastico. Per ricreare l'atmosfera sognante e onirica sono utilizzate le migliori tecnologie nel campo degli effetti visivi: laser, macchine teatrali, tornado di bolle di sapone, cannoni per la neve, anelli di fumo, unite alle musiche originali di Vladis Zilvers, compositore e direttore d'orchestra del Teatro Nazionale Lettone. La realizzazione dei costumi è stata affidata alla stilista di moda Elina Palmatniece, designer principale dell'Opera di Riga, con il contributo dell'Accademia di Belle Arti di Riga; lo studio Scenografico del Teatro Nazionale Lettone ha ideato e realizzato le scene e l'artista/pittrice Marite Gaidale che ha creato i make up teatrali degli artisti con la tecnica del bodypainting. *B - The Underwater Bubble Show* è uno degli spettacoli più importanti di teatro visivo degli ultimi anni, un fantastico viaggio nell'universo subacqueo dove il pubblico potrà immergersi senza usare bombole di ossigeno e che lascerà senza fiato. Lo spettacolo è stato realizzato in coproduzione con la società lettone "BRINUM-X". Il regista e attore Enrico Pezzoli, dopo una lunga formazione in Italia e in Francia con Commedia dell'Arte, arte di strada, clownerie, teatro fantastico si trasferisce in Lettonia, dove inizia a lavorare come illusionista e con le bolle di sapone. Nel 1996, le bolle di sapone sono ancora un'arte sconosciuta ma Enrico Pezzoli si specializza in questa tecnica lavorando in oltre 15 paesi del mondo, collaborando con la moglie Dace, artista circense. In questi anni l'arte di Enrico Pezzoli si arricchisce e si caratterizza sperimentando effetti speciali in campo teatrale. Lo spettacolo "B" rappresenta il traguardo di 15 anni di appassionata esperienza e vede la partecipazione di altri artisti emergenti di grande talento, riconosciuti a livello mondiale come: Dimitri Bubin, Marco Zoppi, oltreché acrobati e ballerine della riconosciuta Scuola di Circo lettone.



“b” the underwater bubble show

ideato da Enrico e Dace Pezzoli



a teatro con mamma e papà
5 spettacoli

a teatro con mamma e papà

turno D sabato 23 febbraio ore 18.00

turno F domenica 24 febbraio ore 18.00

Puzzle



Si apre nel 2012 per la compagnia Katakò Athletic Dance Theatre una nuova fase creativa.

L'ensemble di physical theatre più amato della scena italiana festeggia i suoi 15 anni di attività aggiungendo un importante step alla propria ricerca tecnica e drammaturgica: "Puzzle". La nuovissima produzione di Katakò è una composizione corale e poliedrica, realizzata attraverso l'accostamento di coreografie storiche e opere prime ideate dai danzatori che hanno contribuito negli anni alla crescita della compagnia.

"Puzzle" è un luogo di condivisione, uno spazio aperto e libero, un invito per lo spettatore a lasciarsi contagiare dalla passione e dalla creatività del gruppo, e a sentire con la compagnia l'effetto della corretta composizione di quando ogni tessera trova la sua collocazione. Il nome Katakò viene dal greco antico e significa "io ballo piegandomi e contorcendomi". Lo stile di Katakò si basa sin dagli esordi sull'alta preparazione atletica e sulla notevole tecnica di danza di tutti gli interpreti, chiamati a mettere in campo versatilità e determinazione per sostenere l'impegnativo training fisico.



ideazione e direzione artistica
Giulia Staccioli

Kataklò



a teatro con mamma e papà
5 spettacoli

a teatro con mamma e papà

turno D sabato 16 marzo ore 18.00

turno F domenica 17 marzo ore 18.00

Dreams

Dreams ossia Il Meglio del Teatro Nero di Praga è una retrospettiva di scene tratte dal repertorio del Teatro Nero di Jiří Srnec, dal 1961 ad oggi; è stato ideato al fine di permettere allo spettatore di comprendere appieno le tecniche e le fonti d'ispirazione della compagnia. Gli estratti che compongono *Dreams* provengono dalle performances di maggiore successo della compagnia che hanno riscosso il favore del pubblico in tutto il mondo in oltre quarant'anni di carriera, come *La bicicletta volante*, *Metafore* e *La settimana dei sogni*. Sul palcoscenico viene presentata una combinazione unica di oggetti che prendono vita, che accompagna l'esibizione di attori e mimi.

E' uno spettacolo pieno di magia, divertente e adatto a tutte le età, acclamato dalla critica e dal pubblico già dal suo debutto al Royal Theatre di Edimburgo.

Jiří Srnec è stato l'ideatore del Teatro Nero di Praga e ha fondato la compagnia omonima alla fine degli anni '60, facendola diventare un punto di riferimento per lo sviluppo di questa tecnica teatrale nel resto del mondo. Grazie alla sua peculiare modalità di fare spettacolo, il



Teatro Nero di Praga ha entusiasmato e stupito il pubblico di tutto il mondo, ha partecipato ad oltre 60 festival teatrali ed è abitualmente in tournée attraverso tutti i continenti.



teatro nero di praga

ideato e diretto da
Jiří Srnec



a teatro con mamma e papà
5 spettacoli

evento speciale

venerdì 5 ottobre

Love me do 1962-2012

beatles 50

50 anni dal primo 45 giri dei Beatles



L'evento è di carattere mondiale e vuole ricordare il 50° anniversario del primo 45 giri del gruppo più famoso della Storia "Love Me Do". Da Liverpool a New York, da Calcutta a Tokio, migliaia di eventi verranno organizzati allo scopo. Anche in Italia ci saranno delle manifestazioni speciali: Civitavecchia si inserisce da protagonista in questa situazione, con un evento che avrà come supporto speciale quello dell'emittente nazionale Radio Capital (emittente del Gruppo l'Espresso).

Con questa sinergia, l'evento di Civitavecchia diventa uno dei maggiori d'Italia, grazie anche all'intervento dell'Official Beatles Fan Club "Pepperland", il quale curerà una straordinaria mostra di rarità, compreso il 45 giri originale uscito a Liverpool proprio il 5 ottobre del 1962 ("Love me do", Parlophone, R4949).

Appuntamento il 5 ottobre: in una "diretta" - organizzata da "Il Cantiere della Musica" di Mario Camilletti e Diego Spano in collaborazione con Savino Lamastra. La serata sarà condotta da Silvia Mobili giornalista e speaker di Radio Capital - l'emittente nazionale che curerà l'evento - . Avremo interviste via Skype e dal vivo a vari personaggi (musicisti, giornalisti, critici musicali), interventi sulla storia, la musica e la temperie culturale dei primi anni '60, una mostra rarità sui quattro di Liverpool curata dal The Official Beatles Fan Club Italia "Pepperland", la proiezione di video ed alla fine il concerto del cover band "The Mirrors", con i più famosi brani dei Beatles.

Ingresso libero, fino ad esaurimento posti



Il Presidente della
Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia
Avv. Vincenzo Cacciaglia



Anche per l'anno 2012, la Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia a ciò richiesta, ha provveduto a deliberare l'erogazione di un importante contributo per le iniziative pubblicitarie e del Teatro Traiano, e soprattutto per la redazione della presente pubblicazione. La Fondazione ritiene infatti, e da sempre, che fondamentale sia far conoscere le attività del teatro proprio per interessare sempre di più la gente e far conoscere l'importanza culturale di un teatro in una città come Civitavecchia e nel territorio di competenza della Fondazione.

Pertanto è di indiscutibile interesse, anche quest'anno, il programma di spettacoli che riguarderà la stagione 2012-2013 che, come ormai è prassi, vedrà anche la

presenza di alcuni spettacoli finanziati direttamente dalla Fondazione, rimanendo nella tradizione e nella continuità dei criteri di scelta.

E quindi in data 11 dicembre 2012 vi sarà la ormai consueta rassegna di musica etnica invernale, con qualche importante positiva variante, in data 22 dicembre 2012 sarà la volta del Concerto di Natale, giunto alla seconda edizione, con l'Orchestra Sinfonica di Civitavecchia e con il nuovo anno e precisamente il primo Gennaio 2013 la Fondazione come ormai consuetudine, augurerà alla città, in sana armonia, un 2013 sereno per tutti, con il così detto Concerto di Capodanno giunto alla sua decima edizione.

Il 27 Marzo 2013, sempre con l'Orchestra Sinfonica di Civitavecchia potremo assistere al Concerto di Pasqua e nei giorni 12 e 14 aprile all'opera lirica, anch'essa facente parte ormai di un importante appuntamento per i cittadini, l'opera lirica "Pagliacci" di Leoncavallo, nella versione originale, pressoché allo stato, inedita. Come quindi si accennava sopra, anche per questa stagione la Fondazione ha voluto esserci con spettacoli importanti sicuramente adeguati alla alta qualità peraltro consuetudinaria anche della stagione teatrale 2012-2013.

Ancora una volta quindi si assiste ad una importante azione sinergica tra Amministrazione Comunale e Fondazione sicuramente foriera di sempre più importanti traguardi in tutti i settori di competenza della Fondazione, con indiscutibile beneficio per la collettività.



Il Presidente della
Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia
Avv. Vincenzo Cacciaglia

concerto di musica etnica

evento speciale
finanziato dalla Fondazione Ca.Ri.Civ.
mercoledì 12 dicembre ore 21.00
ingresso gratuito



**Il Cantiere
della Musica**

Quest'anno, in occasione della Decima edizione, ci è sembrato importante e interessante, a coronamento di dieci anni di concerti e nell'ottica fondante del Festival - che è da sempre quella didattica e divulgativa - istituire un premio dedicato ai musicisti che hanno partecipato al Festival di Civitavecchia, premio inteso quale momento di integrazione tra le culture e riconoscimento di un lavoro svolto nel campo della musica e della ricerca etnica, settore che maggiormente si presta alla conoscenza delle culture e delle tradizioni. La pace, l'amicizia, la cooperazione tra i popoli passano attraverso la conoscenza della propria identità e di quella degli altri; nulla contribuisce maggiormente a questo scopo quanto la musica, specie quella etnica, che recupera le tradizioni secolari e quindi la cultura profonda di ogni gente. I musicisti verranno votati direttamente dal pubblico, da sempre protagonista delle nostre produzioni, attraverso un sito dedicato, con le seguenti motivazioni:

- per l'intensa attività svolta durante la carriera di ricerca e fusione della propria cultura etnica con altre del bacino del mediterraneo;
- per uno spettacolo in cui il musicista è riuscito a mescolare con maestria e a significativo livello diverse sonorità di culture differenti;
- per aver contribuito in modo significativo alla conoscenza e allo sviluppo della cultura di un paese straniero;
- per aver utilizzato nelle sue composizioni uno o più strumenti tipici di una cultura, contribuendo alla sua conoscenza presso il nostro pubblico.
- per la straordinaria capacità tecnica, sia nell'uso dello strumento sia nell'uso della voce.



Il premio può essere assegnato ex-aequo. Il lancio di questa iniziativa sarà effettuato nel mese di ottobre; la possibilità di votare si protrarrà fino alla metà di novembre; il 12 dicembre, presso il Teatro Comunale Traiano, si svolgerà la cerimonia di premiazione dei musicisti vincitori. Lo scopo precipuo del Premio è anche quello di stimolare ancora di più il pubblico fino a renderlo protagonista consapevole; da evento indubbiamente "di nicchia", il Festival si è trasformato in manifestazione attesa e seguitissima (più di duemila presenze nella sola serata conclusiva dell'edizione appena trascorsa), e questo costituisce meglio di ogni altro dato la prova che la città partecipa alle attività di cultura e conoscenza. Vi aspettiamo.



evento speciale

finanziato dalla Fondazione Ca.Ri.Civ.

sabato 22 dicembre ore 21.00

ingresso gratuito

concerto di natale

dal nuovo mondo la
buona novella

Coro della Filarmonica
di Civitavecchia

Corale "Giacomo Puccini" di Grosseto
maestro del coro Francesco Iannitti Piromallo

Orchestra Sinfonica
di Civitavecchia

direttore Piero Caraba



Dal Nuovo Mondo giungono idee nuove, nuovi sogni e nuovi aneliti di pace e condivisione. Questi alcuni dei propositi di Antonin Dvorak che, nominato direttore del National Conservatory of Music di New York, compone la celeberrima Sinfonia N° 9 dichiarando poi apertamente: «ho semplicemente scritto temi originali che racchiudono le peculiarità della musica indiana». La grande ricchezza dell'orchestrazione, i temi dall'immediato coinvolgimento emotivo, fanno di questo lavoro uno



dei grandi classici del sinfonismo moderno. Non meno popolari sono le melodie haendeliane tratte dal Messiah, con i testi che annunciano la Buona Novella della nascita del Bimbo ed esplodono nella gioia di uno dei più famosi Alleluia di tutta la Storia della Musica. Una fantasia di brani tipici della tradizione natalizia concluderanno, come di consueto, l'appuntamento invernale dell'Orchestra Sinfonica di Civitavecchia con il suo pubblico, sempre più attento a seguirne le evoluzioni musicali e pronto ad essere coinvolto dall'entusiasmo per questo complesso musicale ormai radicato nella Città.



concerto di capodanno

evento speciale
finanziato dalla Fondazione Ca.Ri.Civ.
domenica 1 gennaio ore 17.30
ingresso gratuito



Il Tenore Gianluca Terranova cresciuto professionalmente sempre più, non potrà essere presente per il tradizionale concerto di Capodanno perché impegnato in tournèe a Sidney.

Tuttavia la Fondazione cercherà di continuare lo stesso l'importante tradizione del Concerto di Capodanno proponendo uno spettacolo di sicuro interesse ed importanza come è nel proprio stile.

Quanto sopra per mantenere tradizioni e per augurare ai cittadini del territorio un felice anno 2013.





evento speciale

finanziato dalla Fondazione Ca.Ri.Civ.

mercoledì 27 marzo ore 21,00

ingresso gratuito

**Coro della Filarmonica
di Civitavecchia**

Corale "Giacomo Puccini" di Grosseto
maestro del coro **Francesco Iannitti Piromallo**

LA MUSICA E LE LETTERE DEL GENIO

Le musiche e le parole di Mozart costituiscono il programma di questo concerto interamente dedicato al compositore austriaco. Di lui verrà proposta una delle più note Sinfonie, la N° 40 in sol minore, la tonalità della più profonda espressività mozartiana, e una delle sue più grandi Messe, la Krönugsmesse, la *Messa dell'Incoronazione*, per soli, coro e orchestra. Per meglio entrare nello spirito e nella comprensione di questi capolavori, dall'epistolario mozartiano, che conta circa tremila missive, sono state scelte, e verranno lette, alcune delle lettere scritte negli stessi giorni di composizione delle musiche in programma; sarà dunque lo stesso Mozart ad introdurci nel suo mondo con il suo linguaggio, vivace, imprevedibile e al contempo perfetto sia nella musica sia nella prosa. Ancora una volta saranno l'Orchestra Sinfonica e il Coro della Filarmonica di Civitavecchia a condurci in questo duplice coinvolgente percorso.



galà mozart

**Orchestra Sinfonica
di Civitavecchia**
direttore **Piero Caraba**





evento speciale

finanziato dalla Fondazione Ca.Ri.Civ.

domenica 14 aprile ore 21.00
ingresso gratuito



pagliacci

opera lirica di Ruggero Leoncavallo

Negli anni successivi al trionfo di *Cavalleria rusticana*, vengono scritti numerosi drammi cruenti con forti caratterizzazioni regionali, quasi a voler mostrare una parte della penisola non coinvolta nello sviluppo commerciale e nel progetto industriale che cominciava a investire il Nord del paese. In questa direzione si colloca la più celebre di queste opere, che con *Cavalleria rusticana* ha costituito per lungo tempo una sorta di unità teatrale: *Pagliacci* di Ruggero Leoncavallo, andata in scena al Dal Verme di Milano il 21 maggio 1892 sotto la direzione di Arturo Toscanini. Per Leoncavallo, con alle spalle esperienze letterarie e musicali di vario genere, si trattò di un autentico giro di boa, di una rivoluzione di gusto, compiuto nel breve spazio dei cinque mesi impiegati a stendere il libretto, lo spartito, l'orchestrazione. Si può dire che i suoi *Pagliacci* contengano in forma esplicita il manifesto programmatico della 'giovane scuola' operistica. Nel prologo fuori del sipario, che riecheggia la 'siciliana' di *Cavalleria*, Leoncavallo annuncia che *l'autore ha cercato pingervi uno squarcio di vita e per questo al vero ispiravasi e con vere lacrime scrisse questa storia in cui vedrete amar siccome s'amano gli esseri umani, uomini di carne e d'ossa*, non più fantasmi letterari o teste coronate del melodramma romantico. Si trattava, in effetti, di una storia vera, almeno in qualche parte: il padre di Leoncavallo, magistrato in Calabria, aveva giudicato un delitto di gelosia avvenuto a Montalto Uffugo: «Il giorno della festa» – racconta Leoncavallo – «facevano bella mostra di sé dei carri di saltimbanchi. Questi tenevano le loro rappresentazioni all'aperto alle 23 ore (...). Lo spettacolo ci divertiva un mondo, me e mio fratello e lo stesso Gaetano [un servitore di famiglia] che si era innamorato, e non senza fortuna, di una bella donnetta della truppa dei saltimbanchi. Ma il marito, il pagliaccio della compagnia, aveva concepito dei sospetti. (...) Finché la sera di mezz'agosto, durante una delle solite rappresentazioni a base di Arlecchino e Colombina (...) piombò sulla moglie con un coltellaccio e le tagliò quasi di netto la gola. Si accostò a Gaetano con un riso gelido (...) e Gaetano stramazza al suolo colpito dal medesimo coltellaccio»



Enrico Caruso
(Pagliacci)





compagnia portuale di
civitavecchia

CINEMA ROYAL

multisala

si fa in 3 per te!

apertura Natale 2012

- 3 sale climatizzate
- posti numerati
- prenotazioni biglietti online
- tecnologia digitale 3D
- audio Dolby Digital
- bar interno

www.cineroyalcivitavecchia.it

Tutti gli abbonati ai cartelloni del Teatro Comunale Traiano avranno diritto ad una riduzione del prezzo del biglietto presso la Multisala Cinema Royal di Civitavecchia (nei giorni feriali), presentando la tessera in biglietteria.

“Vacanza, business, luxury, scopri Roses Hotels tra Cultura e Mare!”



ROSES®
• H O T E L S •



Hotel de La Ville ★★★★★ · Civitavecchia (Rm)



I nostri Hotel sono tutti posizionati fronte mare



Hotel Mediterraneo ★★★ · Civitavecchia (Rm)



Residenza Cavalluccio Marino ★★★ · S.Marinella (Rm)



Hotel del Sole ★★★ · S.Marinella (Rm)



Hotel Cavalluccio Marino ★★★★★ · S.Marinella (Rm)

Il gruppo Roses Hotels, nasce nel 1971 e da allora ha vissuto una forte espansione nel settore del turismo, sviluppando le proprie risorse ed incrementando i propri servizi alberghieri, facendo nascere una catena di successo, simbolo dell'ospitalità tra Civitavecchia e Santa Marinella. I nostri Hotels, tutti posizionati sul mare, alcuni con spiaggia privata e piscina, offrono splendidi soggiorni di piacere e relax ai propri ospiti.

LA PIZZERIA DEL TEATRO TRAIANO



Mastro Citta



ANTIPASTI, PIZZA E DOLCI

IL DOPO TEATRO A CIVITAVECCHIA
Lungomare Duca D'Aosta 2/4, Civitavecchia

Ti aspettiamo! Chiamaci: 0766.581826

A CENA CON GLI ARTISTI, DOPO LO SPETTACOLO

Gli abbonati del Teatro Comunale Traiano,
mostrando la propria tessera, godranno di uno sconto del 20 %



Tel. 0766.27866
Cell. 328.1315892

LUCIANI s.r.l.



CASSA DI RISPARMIO DI CIVITAVECCHIA

Dal 1847 la banca della tua città!

E METALLI

FERRO



FRANCESCA MORONI S.R.L.

DEMOLIZIONI

Via Claudia Poggio elevato - 00053 CIVITAVECCHIA
Tel. e fax 0766 22826
e-mail: francescamoronisrl@legalmail.it

CALENDARIO TEATRO TRAIANO

OTTOBRE		NOVEMBRE		DICEMBRE		GENNAIO	
1	lun	1	gio Il principe mezzanotte	1	sab [A] Ale & Franz	1	mar Concerto di Capodanno
2	mar	2	ven	2	dom [B] Ale & Franz	2	mer
3	mer	3	sab	3	lun	3	gio
4	gio	4	dom	4	mar	4	ven
5	ven Beatles 50	5	lun	5	mer	5	sab [D] Cirko Vertigo
6	sab	6	mar [E] Teresa Mannino	6	gio	6	dom [F] Cirko Vertigo
7	dom	7	mer	7	ven	7	lun
8	lun	8	gio	8	sab [E] Oh Dio mio!	8	mar [E] Lillo&Greg
9	mar	9	ven	9	dom	9	mer
10	mer	10	sab	10	lun	10	gio
11	gio	11	dom	11	mar	11	ven [C] Ute Lemper
12	ven [C] Ranieri - Viviani	12	lun	12	mer Concerto di Musica Etnica	12	sab [A] Ute Lemper
13	sab [A] Ranieri - Viviani	13	mar	13	gio	13	dom [B] Ute Lemper
14	dom [B] Ranieri - Viviani	14	mer	14	ven [C] Carlo Giuffrè	14	lun
15	lun	15	gio	15	sab [A] Carlo Giuffrè	15	mar
16	mar	16	ven [C] Laura Morante	16	dom [B] Carlo Giuffrè	16	mer [E] 456
17	mer	17	sab [A] Laura Morante	17	lun	17	gio
18	gio	18	dom [B] Laura Morante	18	mar	18	ven
19	ven	19	lun	19	mer	19	sab [D] Bubble show
20	sab	20	mar	20	gio	20	dom [F] Bubble show
21	dom	21	mer	21	ven	21	lun
22	lun	22	gio	22	sab Concerto di Natale	22	mar
23	mar	23	ven	23	dom	23	mer
24	mer	24	sab	24	lun	24	gio
25	gio	25	dom [E] Maurizio Micheli	25	mar	25	ven
26	ven	26	lun	26	mer	26	sab [A] Full Monty
27	sab	27	mar	27	gio	27	dom [B] [C] Full Monty
28	dom	28	mer	28	ven [D] Biancaneve	28	lun
29	lun	29	gio	29	sab [F] Biancaneve	29	mar
30	mar	30	ven [C] Ale & Franz	30	dom	30	mer
31	mer Il principe mezzanotte	31		31	lun	31	gio

STAGIONE TEATRALE 2012/2013

FEBBRAIO

MARZO

APRILE

MAGGIO

1	ven	1	ven C Affari di cuore	1	lun	1	mer
2	sab E Francesca Reggiani	2	sab A Affari di cuore	2	mar	2	gio
3	dom	3	dom B Affari di cuore	3	mer	3	ven
4	lun	4	lun	4	gio	4	sab
5	mar Sogno di una notte...	5	mar	5	ven C Zuzzurro e Gaspare	5	dom
6	mer Sogno di una notte...	6	mer	6	sab A Zuzzurro e Gaspare	6	lun
7	gio	7	gio	7	dom B Zuzzurro e Gaspare	7	mar
8	ven C Mariamella Monti	8	ven	8	lun	8	mer
9	sab A Mariamella Monti	9	sab E Dario Vergassola	9	mar	9	gio
10	dom B Mariamella Monti	10	dom	10	mer	10	ven
11	lun	11	lun	11	gio	11	sab
12	mar	12	mar	12	ven Pagliacci	12	dom
13	mer	13	mer	13	sab	13	lun
14	gio	14	gio	14	dom Pagliacci	14	mar
15	ven C Un ispettore in casa...	15	ven	15	lun	15	mer
16	sab A Un ispettore in casa...	16	sab D Teatro nero di praga	16	mar	16	gio
17	dom B Un ispettore in casa...	17	dom F Teatro nero di praga	17	mer	17	ven
18	lun	18	lun	18	gio	18	sab
19	mar	19	mar	19	ven E Antonio Rezza	19	dom
20	mer	20	mer	20	sab	20	lun
21	gio	21	gio	21	dom	21	mar
22	ven	22	ven	22	lun	22	mer
23	sab D Katakò	23	sab E Marco Marzocca	23	mar	23	gio
24	dom F Katakò	24	dom	24	mer	24	ven
25	lun	25	lun	25	gio	25	sab
26	mar E Pignotta - Avaro	26	mar	26	ven	26	dom
27	mer	27	mer Galà Mozart	27	sab	27	lun
28	gio	28	gio	28	dom	28	mar
29		29	ven	29	lun A Mummenschanz	29	mer
30		30	sab	30	mar B C Mummenschanz	30	gio
31		31	dom	31		31	ven



SPORTIELLO ^{S R L}

Carpenteria metallica opere marittime

Centro Il Saraceno - Loc. Preato del Turco Porto di Civitavecchia
Tel. 0766.366520 - Fax 0766.366527
www.sportiello.net



ELETTRONICA NAVALE

via Prato del Turco - Porto di Civitavecchia - 00053 (Roma)
Tel. 0766.366501 - Fax. 0766.366503
E_Mail: info@elettronicanavale.it

da sempre comunichiamo
con la grafica



GRAPHIS STUDIO

GRAFICA CREATIVA

www.graphis-studio.it

TEL 0766.39800



TEATRO COMUNALE TRAIANO

SOVRINTENDENTE
FABRIZIO BARBARANELLI

SINDACO
PIETRO TIDEI

DIRETTORE ARTISTICO
PINO QUARTULLO

Corso Centocelle, 1 • 00053 Civitavecchia • tel. 0766.370011
www.teatrotraianocivitavecchia.it - info@teatrotraianocivitavecchia.it
orario botteghino: da martedì a sabato ore 10.00/13.00 16.00/19.00
festivi e lunedì riposo (apertura straordinaria nel caso ci sia spettacolo:
lunedì ore 10.00/13.00 16.00/19.00 - domenica o festivi 16.00/19.00)